Anno XXXI n. 3 aprile 2004 Sped.in A.P. 45% art.2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di 33100 UDINE - 33033 CODROIPO Italy Periodico euro 1,00

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

58ª Festa del vino e del toro a Camino

Guida alla Buona Cucina

RISTORANTE PIZZERIA PANINOTECA

Pizz Pazz

Le nuove tentazioni:

Charlotte (la nuova era della pizza)
Raclette (oltre la solita grigliata)

• Casarsa della Delizia (Pn)
Via XXIV Maggio, 57
Tel. 0434.868718
APERTO TUTTI I GIORNI

• Roveredo in Piano (Pn)
Via Pionieri dell'aria, 86
Tel. 0434.949173
APERTO ANCHE IL GIOVEDÌ
www.pizzpazz.com
paronuzzitoppa@libero.it

Trattoria al Cacciatore

di Tomini Marco
Specialità Selvaggina
Ampia sala banchetti
Turrida - Via Provinciale, 12
Tel. 0432.918010
Chiuso il Lunedì

Ristorante del Doge

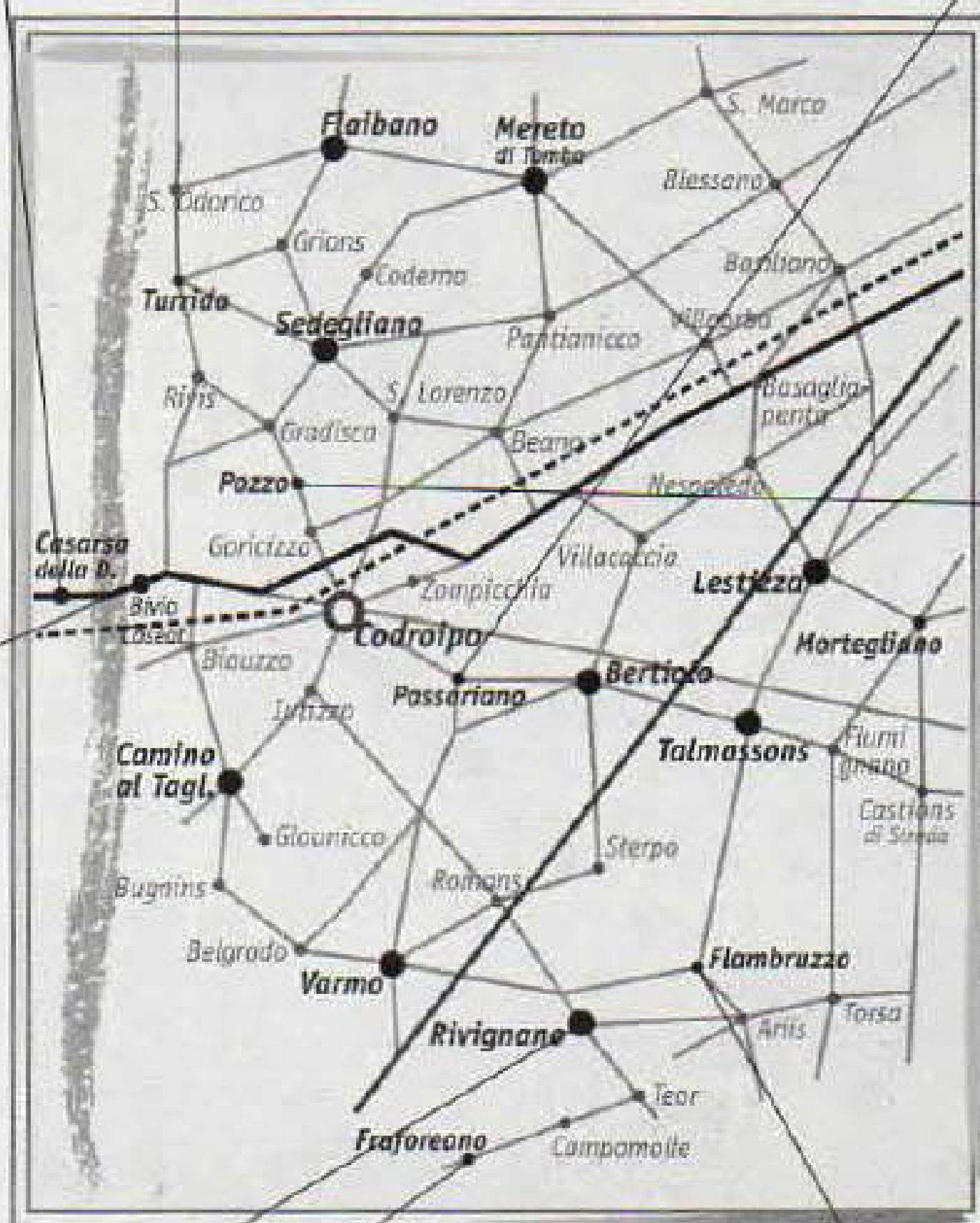
di Macor Ristoratori & C. s.n.c.
Villa Manin di Passariano
Tel. 0432.904829
Fax.905463
Chiuso il Lunedì

Pizzeria-Trattoria-Alloggio

Là di Brovade

Cucina tipica friulana
Pranzo a prezzo fisso per operai
Giardino estivo con 60 posti
Pozzo di Codroipo
Via S. Daniele, 20
Tel. 0432.907774
Cell. 339.3363798
Chiuso solo Giovedì ***sera***

Spuntino di campagna

di Edy e Marco
NUOVA GESTIONE
Cucina tipica friulana
Pranzi organizzati - sconti per comitive - Vini DOC friulani
SS 13 - Loc. Ponte al Tagl.to
Tel. 0432.900913
Aperto tutta la settimana
spuntinodicampagna@libero.it

La Tarabane

di Corradini Marco e Fasci Clara
Pizze anche a mezzogiorno con forno a legna
Nuova apertura giardino estivo
Rivignano - Via Umberto I°, 16
Tel. 0432.773838- Chiuso il mercoledì

AGRITURISMO
"CASALI LEONISCHIS"

Agr. "Casali Leonischis"

Specialità oca e anatra
Fraforeano di Ronchis (Ud)
Via Levada, 10
Tel. 0431.567167
Apertura cucina:
Mar-Mer-Giov: su prenotazione.
Ven-Sab: 19.00/22.00
Dom: 12.00/14.00 e 19.00/22.00
Chiuso il Lunedì

Trattoria Da Pippo

di Mauro Emanuele
Cucina casalinga con specialità alla griglia
Pensione con 7 camere dotate di bagno, doccia, TV color
Flambruzzo
Via G. D' Annunzio, 38
Tel. 0432.775992
Chiuso il Lunedì

il ponte
PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

IN COPERTINA
Un'edizione passata della
Festa del vino di Camino

Periodico - Anno XXXI - N.3
aprile 2004

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo
periodico telefonare allo
0432/905189 - 907752 - 908226

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa: Pentagraph - Ud

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato
gratuitamente o in abbonamento alle
famiglie dei Comuni di Codroipo,
Bertiolo, Camino al Tagliamento,
Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba,
Rivignano, Sedegliano, Talmassons,
Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

La tre giorni di sapori Pro Loco

Villa Manin di Passariano il 21, 22 e 23 maggio ospiterà la terza edizione di Sapori Pro Loco 2004. Si tratta di una manifestazione promossa dall'associazione fra le pro-loco del Fvg.

Protagoniste saranno almeno una trentina di pro-loco regionali che in altrettanti gazebi presenteranno i prodotti tipici della propria località.

Nei tre giorni di maggio coloro che si porteranno a Passariano potranno gustare gli ottimi sapori della nostra Regione, dal frico alle frittate, dal formaggio salato al cinghiale allo spiedo, dai cjalcions alla gubana e ai biscotti di mais. L'evento punta alla valorizzazione della cultura enogastronomica del Friuli Venezia Giulia che s'intreccerà per l'occasione con arte, folklore, storia e tradizioni. Di notevole spessore, infatti, saranno gli spettacoli collaterali a questa importante kermesse.

Venerdì 21 maggio Sapori pro-loco vedrà l'apertura degli stands e l'esecuzione di un concerto bandistico con la presenza di una quindicina di bande musicali, forti di 650 concertisti.

Nella mattinata del sabato 22 maggio nella sala convegni della Villa si svolgerà un congresso sul tema "La fiscalità delle Associazioni no profit".

Nel pomeriggio dalle 18 quattro gruppi folcloristici animeranno l'esedra; alle 21 si avrà un ante-prima di Folkest con uno spettacolo di musica etnica eseguita da cinque complessi musicali e tre solisti.

Il clou si avrà domenica 23 quando l'esedra sarà invasa dai partecipanti alla 23ª edizione della Codroipo in bicicletta; quando non meno di 2 mila figuranti sfileranno in rappresentanza di diversi gruppi storici della Regione; quando ci saranno le animazioni con ludobus e spettacoli vari con i mangiafuoco, i falconieri ed altri.

Il finale si avrà in serata con l'esibizione del gruppo regionale di danza, mentre sullo sfondo si potranno ammirare le fontane luminose.

Come contorno poi si avranno carrozze d'epoca in mostra, tre delle quali mobili con figuranti. Nella piazzetta dei Dogi si ripeterà una mostra collettiva con opere di artisti locali promossa da Antonio Fontanini. Gli organizzatori hanno stabilito per un criterio d'uniformità che tutti i gazebi delle pro-loco presenti a Passariano nella circostanza, adottino gli stessi prezzi per i consumatori: un euro bevande, dolci e caffè; due euro il primo piatto e tre il secondo.

Renzo Calligaris

a cura di Lauro Zamparo

Regione, solidarietà ed anziani

Ragioniamo ancora sulla Regione. Sulle possibilità che questo Ente ha di aiutarci a risolvere problemi delle nostre Comunità ed esigenze personali. Possibilità concrete che vengono a incidere sui bilanci dei nostri Comuni e sui portafogli di ciascuno di noi. Sul concreto la Regione interviene con contributi ai Comuni per edificare le opere pubbliche: costruzioni che servono a risolvere problemi dell'intera Comunità. Ma non di soli muri vive il cittadino. "Asfaltàr non es gubernàr", come ancora gridano i giovani dell'America latina. Con uno slogan che non è difficile capire. C'è infatti un'altra necessità, una delle più evidenti del nostro vivere insieme: ed è la solidarietà sociale. Se infatti il motto della nostra Costituzione è "crescere insieme", non possiamo lasciare indietro nessuno. E i più forti devono farsi carico dei più deboli, degli emarginati. Al proposito, una delle fasce di cui ultimamente si fa un gran parlare e scrivere è quella degli anziani malati cronici e invalidati. Il loro numero cresce. In genere vivono da soli. In ogni caso una famiglia non ce la fa ad assisterli adeguatamente, tra l'altro perché non è attrezzata a farlo. Specialmente se non si alzano dal letto o sono affetti da morbi gravi come l'Alzhaimer. Aiutare queste famiglie e questi anziani è solidarietà sociale. Occorrono strutture disposte ad accoglierli e ad assisterli curandoli adeguatamente. E a questo ci hanno pensato delle brave persone (di solito li chiamiamo "benefattori") che le hanno realizzate con il loro patrimonio. Altre brave persone le hanno attrezzate e gestite fino a farne degli ambienti sempre più accoglienti. Le definiscono ancora "Case di riposo", ma il termine è superato: indicava altre realtà di minima assistenza o sopravvivenza, di vitto e alloggio. Ora come ora sono più vicine ad alberghi in cui l'ospite può trovare una assistenza sempre più qualificata che gli consente di trascorrere serenamente i suoi giorni. Sono strutture che non si accontentano solo di "aggiungere anni alla vita", ma si propongono ormai di dare anche " vita agli anni". Ambienti sempre più confortevoli. "Animazione", per dare un senso gioioso al vivere insieme. "Fisioterapia e talvolta anche logopedia" per mantenere il fisico in tono. Attenzione particolare ai problemi della salute, siano essi dovuti all'età o a varie specifiche patologie. Certo, a prestare attenzione alle notiziole di cronaca dei nostri paesi, sono sempre più frequenti i compleanni degli ospiti centenari o ultracentenari. Non è un quadro volutamente idilliaco o caricato. E' una realtà, con tutti i suoi limiti, che sta continuamente migliorando, anno per anno. Una realtà purtroppo necessaria per supplire all'ambiente familiare, ma di cui non doversi vergognare perché si evolve a misura d'uomo grazie all'attività degli amministratori e, soprattutto, degli operatori.

C'è un unico problema: i costi della gestione che si tramutano in una retta. Sono i miglioramenti continui ai muri e alle attrezzature, le spese per il personale sempre più qualificato, per l'alimentazione consona al tipo di ospiti, per l'attenzione sanitaria loro riservata. Per risolvere insomma i

mille problemi pratici di una normale convivenza: una famiglia allargata di solito ad oltre un centinaio di ospiti anziani e, come già si diceva, non autosufficienti e bisognosi di continua assistenza sanitaria. Pur con una gestione di massima oculatezza, senza sprechi, con tante economie, i costi arrivano, attualmente, in media, attorno ai tre milioni di vecchie lire mensili. Ci sono differenze tra le rette delle varie strutture, ma non particolarmente evidenti. Come non c'è una evidente differenza tra l'assistenza fornita, avviata ormai su standard largamente condivisi. Sono costi che dovrebbero essere affrontati dagli ospiti con una pensione che in genere si aggira, quando va bene, sul milione. Dai figli o discendenti, ma senza che il carico finanziario ne metta in crisi l'economia familiare. Dai Comuni di residenza, titolari della funzione "assistenza" cui spetta la copertura finale della spesa. E' a questo punto che interviene la Regione, in aiuto agli ospiti, alle loro famiglie paganti, ai Comuni. Interviene rifondendo alle varie strutture i costi del personale di assistenza sanitaria e di vari presidi sanitari. E con ciò si riducono di circa 500 mila lire mensili le spese calcolate nella retta. Interviene poi -per gli ospiti non autosufficienti - con un contributo di circa 15 euro al giorno (circa 900 mila lire al mese) a chi paga la retta. In totale fra riduzione di costi e abbattimento di retta, la Regione interviene con circa 1milione e 400 mila lire, quasi uno stipendio mensile. Per garantire agli anziani non autosufficienti una dignitosa assistenza, per aiutare le loro famiglie impossibilitate a farlo nella propria casa. Per alleggerire il carico dei Comuni. In nome della solidarietà sociale. Al proposito: stiamo attenti. Non è che questa solidarietà sia un dato acquisito nella convivenza sociale. I massacri in mezzo a cui viviamo dimostrerebbero ferocia, non solidarietà. La storia poi ricorda che la solidarietà sociale nasce in occidente da concetti tipicamente cristiani. E in gran parte, si sviluppa nei secoli come assistenza privata organizzata e fornita da gruppi religiosi. Solo da pochi decenni si sta sviluppando e organizzando anche a livello statale e regionale. Più regionale che statale, restando il Comune sempre in trincea e in prima fila per attività e contributi. Stiamo ancora attenti: questa della solidarietà è una impostazione politica. Può cambiare, restringersi o annullarsi. Il consigliere regionale Giancarlo Tonutti, nostro referente per questo tipo di problemi, ci rassicura sulla volontà della nuova Giunta regionale. "Anzi, ci dice, ci sono ulteriori iniziative nel settore". Ne parleremo quando sarà il momento. Sempre per continuare a ragionare sulla nostra Regione.

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI IN CODROIPO

Dott.ssa FORGIARINI - Tel. 0432.906046: dal 26/04 al 2/05; dal 17/05 al 23/05.

Dott.ssa GHIRARDINI - Tel. 0432.906054: dal 3 al 9/05; dal 24 al 30/05.

Dott. TOSO - Tel. 0432.906101: dal 10 al 16/05; dal 31/05 al 6/06.

TURNI ALTRI COMUNI

DAL 30 APRILE AL 6 MAGGIO
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 0432.766016

DAL 7 AL 13 MAGGIO
Lestizza - Tel. 0432.760083

DAL 14 AL 20 MAGGIO
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 21 AL 27 MAGGIO
Castions di Strada - Tel. 0432.768020

DAL 28 MAGGIO AL 3 GIUGNO
Varmo - Tel. 0432.778163

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 13 dicembre 2004*

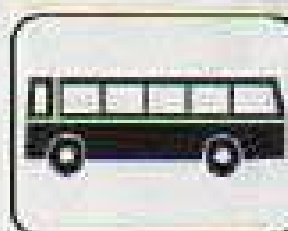
PARTENZE PER UDINE

R ore 0.27 - IR ore 1.28 - R ore 5.59 (feriale per Trieste) - R ore 7.04 (feriale) - R ore 7.18 (feriale per Trieste) - R ore 7.19 (feriale per Trieste) - R ore 7.32 (feriale per Carnia) - ICN ore 7.48 - R. ore 8.06 - IR ore 8.24 (per Trieste) - R ore 9.01 (feriale per Trieste) - R ore 9.50 (feriale) - R ore 10.24(feriale) - R ore 10.44 (festivo) - IR ore 11.24 (per Trieste) - IR ore 13.24 (per Trieste) - R ore 14.12 (feriale) - R ore 14.46 - R ore 15.07 (feriale) - IR ore 15.24 (per Trieste) - R ore 15.56 (feriale) - R ore 16.27 (feriale per Trieste) - R ore 16.56 - IR ore 17.24 - R ore 18.06 - R ore 18.24 (per Trieste) - R ore 18.56 - IR ore 19.24 (per Trieste) - R ore 20.09 - R ore 20.24 - R ore 21.10 (feriale) - IR ore 21.24 (per Trieste) - R ore 22.36 - IR ore 23.24 (per Trieste).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.54 (feriale) - R ore 5.58 - R ore 6.21 (feriale) - IR ore 6.45 - R ore 7.25 (feriale) - R ore 7.56 - R ore 8.16 (feriale fino a Sacile) - IR ore 8.35 - R ore 8.50 (festivo) - R ore 9.34 (festivo) - IR ore 10.35 - R ore 11.12 (festivo) - R ore 11.28 (feriale) - R ore 11.51 (feriale) - IR ore 12.35 - R ore 12.53 (feriale) - R ore 13.12 (festivo) - R ore 13.28 (feriale) - R ore 13.54 (feriale) - IR ore 14.35 - R ore 14.57 (feriale) - R ore 15.55 - R ore 16.07 (feriale) - IR ore 16.35 - R ore 16.53 (feriale) - R ore 17.35 (feriale) - R ore 18.03 - IR 18.35 - R ore 19.03 - R ore 19.35 - R ore 20.13 (fino a Sacile) - IR ore 20.35 - R ore 21.14 (feriale fino a Sacile) - ICN ore 22.05 (per Napoli) - IR ore 22.47.

R = Regionale IR = Interregionale
D = Diretto E = Espresso

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lunedì a venerdì dalle 11.30 alle 14) 0432.909100
Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102
Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazione bambini (su appuntamento)
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909182
Vaccinazione adulti
Lunedì dalle 12.00 alle 13.00 0432.909183
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 16.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 0432.909190

Funzioni religiose *in Codroipo*

FERIALE: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

PREFESTIVO: Duomo - ore 7.15 - ore 19 - San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano - ore 11 - Rosa Mistica - ore 9

PICCOLA PUBBLICITÁ

Cerco da privato casa o villa indipendente particolare architettura, tricamere con giardino zona Codroipo o dintorni. No agenzia. Telefonare al 339/5045967.

Associazione di volontariato cerca escursionisti amanti montagna, interessati a escursioni e attività di volontariato ecologico in Carnia, Valcanale, Pordenonese. Per info telefonare: 347/7149871 Giorgio - 347/9603119 Alessandra - 347/0962245 Dino

Cedesi in centro a Codroipo rinomato negozio di abbigliamento intimo, grossa opportunità, telefonare ore serali allo 0432.904659

25 APRILE / 15-16 MAGGIO

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

8-9 MAGGIO / 2 GIUGNO

Distributore **CASTELLARIN** - Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Mercato

Distributore Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

NISI MARCO
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S.
STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH
SELF SERVICE 24 h
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

1-22-23 MAGGIO

PARUSSINI Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

PARUSSINI Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

AGIP ESPOSITO
CAMINO Via Bugnins Tel. 919119

Q8 **CIOFFI ANTONINO**
BERTIOLO S.S. Napoleonica Tel. 914063

2-29-30 MAGGIO

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP TONIZZO - GPL
CODROIPO Via Lignano, 10

AGIP CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

PATRONATO ACLI di Codroipo
Via Santa Maria Maggiore, 3
ORARIO: martedì dalle 14.30 alle 19.00; mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00.
Rivolgiti con fiducia al Patronato Acli per: domanda di pensione, supplemento di pensione, conoscere i tuoi contributi previdenziali, domanda di invalidità civile. È un grande servizio sociale gratuito per la tutela di tutti i lavoratori e pensionati.

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** sono pregati di comunicarlo telefonando in redazione dalle **18.00 alle 19.00** escluso il sabato al numero **0432.905189** oppure facendo richiesta scritta alla redazione in Via Leicht, 6 - 33033 Codroipo.

I NOSTRI SOLDI

a cura di
Adriano Grillo

Il risparmiatore previdente

Traggo spunto per la rubrica di questo mese dall'annuale rapporto pubblicato dal Centro Einaudi di Torino in collaborazione con il centro studi della Bnl e sondaggi effettuali nel 2003 dalla Doxa. Lo studio viene svolto ogni anno a campione fra un migliaio di famiglie italiane per capirne il profilo, le percezioni, le aspettative nonché le decisioni e scelte intraprese. Il rapporto è già giunto alla XXI edizione e, nel corso degli ultimi anni, così era titolato: 1997: "Il risparmiatore diventa adulto"; 1998: "Il risparmiatore affronta l'euro"; 1999 :"Il risparmiatore deluso"; 2000:"Un risparmiatore fai da te"; 2001: "Il risparmiatore cerca fiducia"; 2002: "Il risparmiatore si confessa" e nel 2003 "Il risparmiatore previdente". Mi pare che la sequenza dei titoli abbia già significativamente sintetizzato l'evoluzione di questi ultimi anni. Veniamo a commentare i principali risultati emersi nell'ultima indagine. Il rapporto si può così sintetizzare:

- **Lo scenario:** la volatilità dei mercati azionari ed anche obbligazionari, il contesto sociale, hanno indotto i risparmiatori a muoversi privilegiando scelte prudenti.

- **La composizione della ricchezza:** il valore complessivo a metà 2003 era cresciuto, nel complessivo, del 3% ed era così suddiviso: patrimonio immobiliare 60%, patrimonio finanziario 40% (di cui 33% in titoli di stato ed obbligazioni e 7% in azioni).

- **Reddito corrente:** coloro che hanno espresso di giudicare positivamente il proprio reddito è diminuita dal 96 al 92% anche se all'interno sono aumentati coloro che dichiarano di avere un reddito "più che sufficiente" (dal 15,8% del 2001 al 18% del 2003). In aumento, al 7,5%, coloro che dichiarano di avere un reddito insufficiente o del tutto insufficiente.

- **Reddito futuro:** la percentuale di coloro che ritengono di avere al momento della pensione un reddito "più che sufficiente" è scesa al 12% dal 16,2% del 2002 mentre coloro che ritengono di avere un reddito "insufficiente" è aumentata dal 6 all'11%. Le aspettative di crescita del reddito reale della famiglia sull'orizzonte dei 10 anni è in diminuzione; circa il 60% ritiene che il reddito crescerà fra 1 e 5% e solo il 10% pensa vada oltre il 5%. Un altro 15% di persone rimane "neutra" dichiarando di non aspettarsi crescite ed il 6% è del parere che il reddito diminuirà.

- **Il risparmio:** si giudica "indispensabile" il risparmio in un'ottica precauzionale e non speculativa, anche se aumentano coloro che dichiarano di non essere riusciti a risparmiare. Quasi il 45% degli italiani non ha risparmiato nel 2003 contro il 38% del 2002 e del 50% del 2001. Anche nel 2003, come nel 2002, coloro che hanno risparmiato si dividono a metà tra coloro che avevano l'intenzione e coloro che l'hanno fatto "senza una intenzione precisa".

- **Quanto si risparmia:** diminuisce da 10,2 a 7,7 la media delle risposte sulla percentuale di reddito risparmiata, in diminuzione rispetto al valore di 12 che rappresentava la media del periodo 1994-2002. Il calo risulta da una minore propensione al risparmio da parte di chi dichiarava di risparmiare percentuali molto elevate del proprio reddito, superiori al 10%, e dal maggior risparmio effettuato da chi dichiara di risparmiare tra l'1 e 10% del proprio reddito, che passa da 52 % del 2002 al 62% del 2003.

Aumenta al 27% la percentuale di coloro che giudicano "indispensabile" la formula di risparmio, stabile la quota di chi lo considera "molto utile" ed aumenta la quota di chi lo ritiene "abbastanza utile".

- **Perché si risparmia:** il motivo primario di risparmio sono "gli eventi imprevisti". Chi non risparmia è probabilmente vincolato da motivi esterni: il 61% di chi non ha risparmiato ritiene il risparmio indispensabile o molto utile. Solamente l'8% considera il risparmio "poco utile" o inutile. Questo a conferma che la mancanza di risparmio non è una scelta ma è una penalizzazione associata alla scarsità di reddito disponibile o al tenore di vita.

- **La pensione:** cresce la percentuale degli italiani che si pongono il problema dell'insufficienza del proprio reddito al momento della pensione; dal 48 al 52% degli intervistati ha affermato di pensare spesso o qualche volta al problema della insufficienza del livello di reddito al momento della pensione. Scarsa invece l'attenzione dei più giovani verso questo tema. E' preoccupante pensare che siano proprio i giovani a non porsi in quest'ottica in quanto è essenzialmente su di loro che verrà a gravare questo problema nei prossimi anni.

- **Scelte ed obiettivi:** si avverte l'esigenza di una pianificazione a medio termine delle proprie finanze, c'è confusione sulle soluzioni da adottare e diventa sempre più difficile il "fai da te". Diminuiscono i "bot people" dal 13 al 11%, dal 11 al 9% coloro che hanno acquistato casa e all' 8% coloro che hanno acquistato azioni. In forte aumento coloro che non hanno effettuato nessuna di queste operazioni passati dal 47 al 55%. Che dire dopo tutti questi numeri.... Penso che ognuno si sia fatto la sua rispettabile opinione ed abbia interpretato, magari condividendo con le proprie scelte personali, un dato piuttosto che l'altro. Certamente anche i numeri confermano il momento storico di grande cambiamento che stiamo vivendo; l'unica preoccupazione a cui penso è quella per coloro che non si sono accorti che il cambiamento è già iniziato.

ARTE

Paoletti e le nature morte per la nobiltà locale

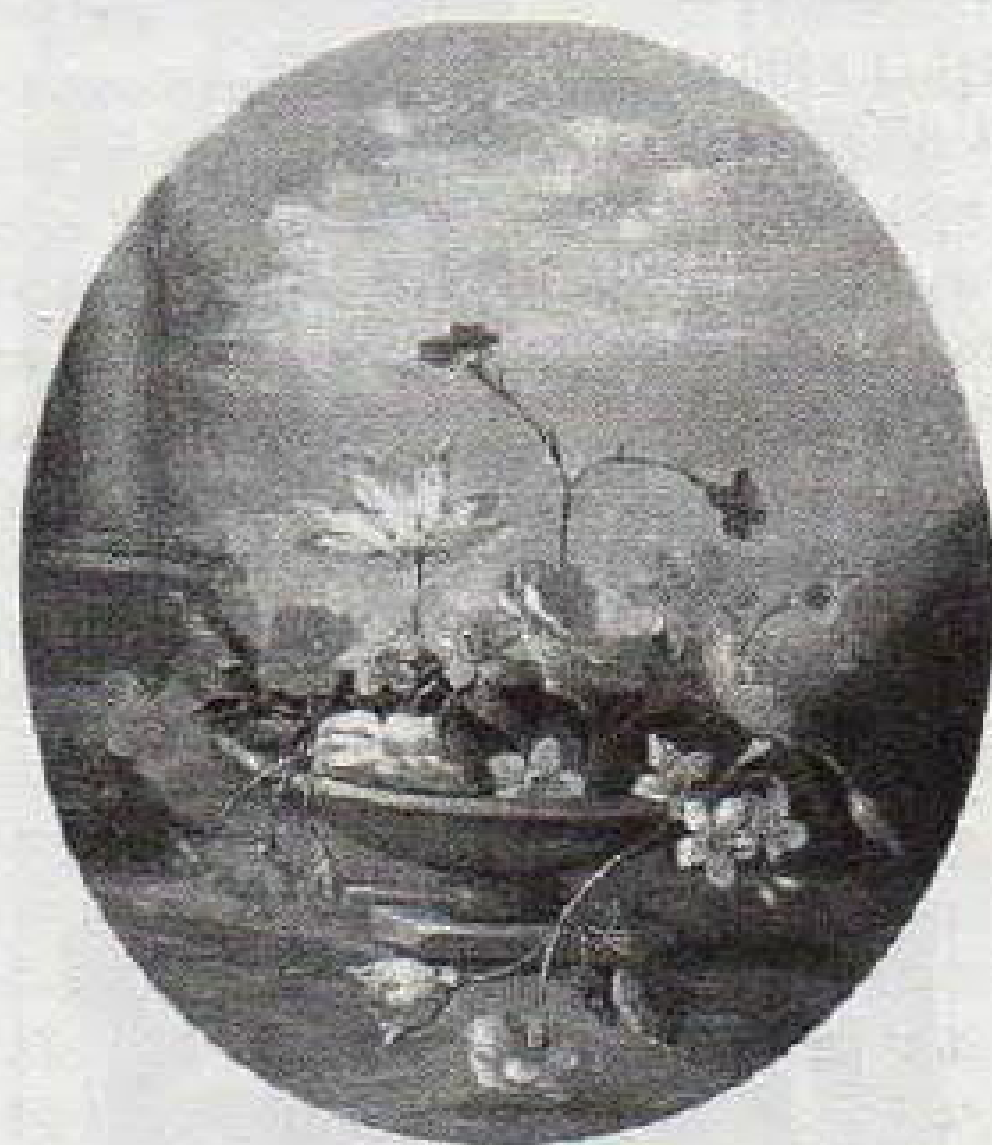
Si deve al compianto Prof. Tito Miotti (cfr. la mostra nel Castello di Udine nel 1952 e la sua fondamentale biografia edita nel 1968) la riscoperta e conoscenza della figura e dell'opera del pittore Paolo Paoletti, a suo tempo in auge, alla moda e successivamente, per mutazioni di stile e di mentalità, inesorabilmente dimenticato, caduto nell'oblio.

Paoletti (nato a Padova verso il 1671 – deceduto a Udine nel 1735), non ancora ventenne, venne a stabilirsi a Udine, ospite della munifica, illustre famiglia dei Conti Caiselli, veri mecenati in cerca di nuovi talenti. Questa venuta coincide anche con il trasferimento dell'ormai famoso Antonio Carneo a Portogruaro, sul finire del 1790: "circostanza forse non casuale", come osserva il Miotti (cit., p. 9).

Nella panoramica artistica friulana, questo giovane pittore introduce una proposta tematica nuova, insolita: *la natura morta*, i quadri di genere, certamente rivolta per forze di cose a una ristretta cerchia di committenza raffinata del tempo. Infatti, la fruizione dell'arte figurativa fino ad allora nel nostro territorio, era rivolta quasi esclusivamente a quadri di soggetto religioso, ritrattistica e di paesaggio. E, dunque, il successo e la conseguente eclissi del pittore è in subordine ai vezzi della moda.

Rizzi (1969, p. 79) osserva che il Paoletti "avrà felicissime illuminazioni, tanto da anticipare Francesco Guardi 'pittore dei fiori' (...). Ma i fiori e la frutta di sempre non sono riprodotti fotograficamente: essi sono reinventati attraverso la particolare gamma coloristica e gli scoppi di luce e combinati in capricci spesso anacronistici e quindi travisanti la realtà, con esiti di suasiva ed intensa poesia"; l'artista, pur richiamandosi alla natura morta fiamminga, dimostra una ricerca di superamento del plasticismo secentesco. "Fu insigne specialmente ne' fiori; e con molta verità ritrasse eziandio frutti, erbaggi, pesci, cacciagione..." (Lanzi, 1795-96, III, p. 291). Quarant'anni di intensa attività, svolta prevalentemente in Friuli, in casa del Conte Caiselli, al riparo di angustie economiche e con la garanzia di un committenza agiata e leziosa; come scrive il Miotti: "il suo è un linguaggio aggiornato e coerente, ma alieno da spinte cerebrali".

Tito Miotti, nella sua fondamentale monografia sul Paoletti (cit.), annovera l'esistenza attuale di forse 43 dipinti, quasi tutti ancora conservati in abitazioni private o musei (per vendite o alienazioni). L'elencazione, che parte dalla primigenia importante collezione di Palazzo Caiselli, comprende i nomi altisonanti della nobiltà friulana (basti citare: i Conti Valentinis, i Marchesi de' Concina, i Conti d'Attimis Maniago, i Giacomelli).

Lo studioso documenta la presenza dell'artista anche a Varmo e ricorda tre sue nature morte presso Villa Canciani (1968, pp. 17, 29; figg. 11 e 12). In verità, questi dipinti già da molto tempo non si conservavano più nella residenza varmese della defunta Contessa Giuliana Canciani Florio, in quanto la stessa, per motivi di opportunità famigliare li aveva trasferiti in un primo momento nella sua sontuosa Villa Florio di Persereano; successivamente, risulterebbero esistenti nella casa a Roma. Per completare la scheda storica dei quadri, giova ricordare che gli stessi, databili agli inizi del '700, furono commissionati al Paoletti dai Conti di Varmo

di Sotto, originari costruttori e abitatori di Villa Canciani (ora proprietà del dott. Adino Cisilino); questo avvalora, arricchisce conseguentemente la storia artistica locale, aggiungendovi una presenza figurativa significativa e una sensibilità raffinata della nobiltà locale del tempo, davvero insperata.

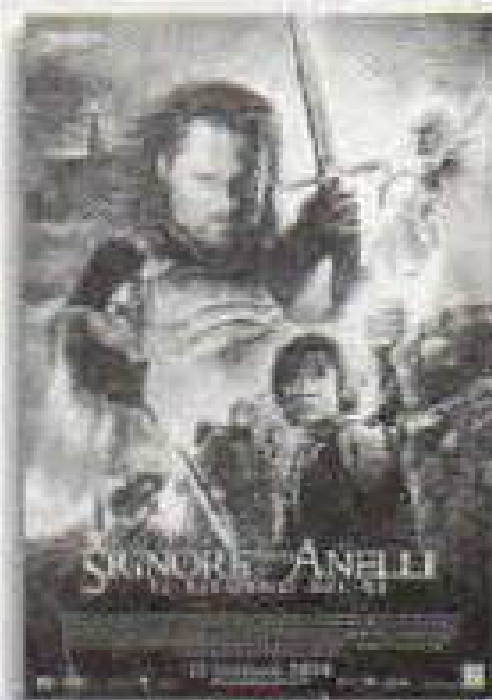
L'esegesi prende in esame le nature morte di Villa Canciani, oltretutto interessanti per l'elemento luce che diventa motivo di nuovo fervore descrittivo. Nei tre dipinti vengono raffigurati: 1) "paesaggio con monti e lago: verze, indivia, funghi, cedri, mele, un vaso con garofani e altro con rose, giacinti, zinnie"; 2) "una madia aperta, sovrastata da formaggi e piatti; sul davanzale: funghi, inoltre verdure, un prosciutto, un piatto con fragole e un vaso di fiori; 3) "cardi, zucche, canestro con frutta, rape, barbabietole".

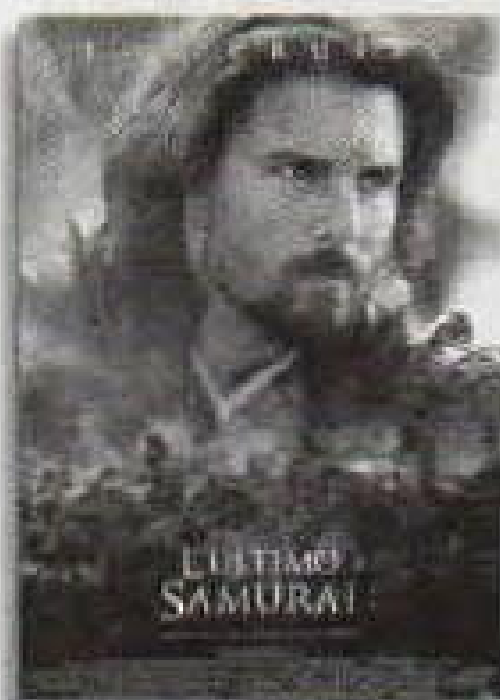
Franco Gover

CIAK

Le novità del mese in videonoleggio

IL SIGNORE DEGLI ANELLI - IL RITORNO DEL RE

Frodo e Sam continuano il loro viaggio per compiere la missione affidatagli con l'aiuto del perfido Gollum. Nel frattempo il resto della compagnia collabora per sconfiggere il male.

L'ULTIMO SAMURAI

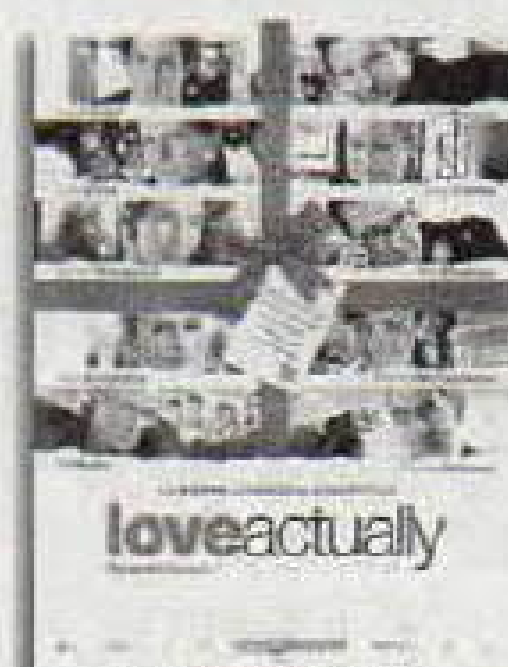
Il capitano Algren, giunge in Giappone alla fine del 1870 per addestrare le truppe dell'imperatore ad eliminare gli ultimi samurai. Quando però viene catturato dagli stessi samurai, impara il loro codice guerriero da Katsumoto, il capo dei samurai...

MASTER & COMMANDER: SFIDA AI CONFINI DEL MARE

Durante le guerre napoleoniche, la nave del capitano Aubrey viene attaccata subendo gravi danni e molti feriti, ma decide di attraversare i due oceani per intercettare e distruggere il suo nemico.

LA CASA DI SABBIA E NEBBIA

Un immigrato iraniano, ha speso la maggior parte dei suoi risparmi per il matrimonio della figlia. Il resto lo investe per comprare una casa all'asta, ma si troverà nel bel mezzo di una causa legale con il precedente proprietario della casa.

LOVE ACTUALLY

Ambientato nella Londra contemporanea, il film racconta una storia nella quale si intrecciano un numero spettacolare di storie d'amore, alcune romantiche, alcune pazze, alcune stupide ma tutte divertenti nel loro modo di essere.

21 GRAMMI

Un incidente imprevisto riunisce le loro vite di tre persone e il loro destino. Toccheranno i vertici dell'amore, l'abisso della vendetta, la promessa di redenzione. 21 grammi è il peso che si perde quando si muore, il peso portato da chi sopravvive...

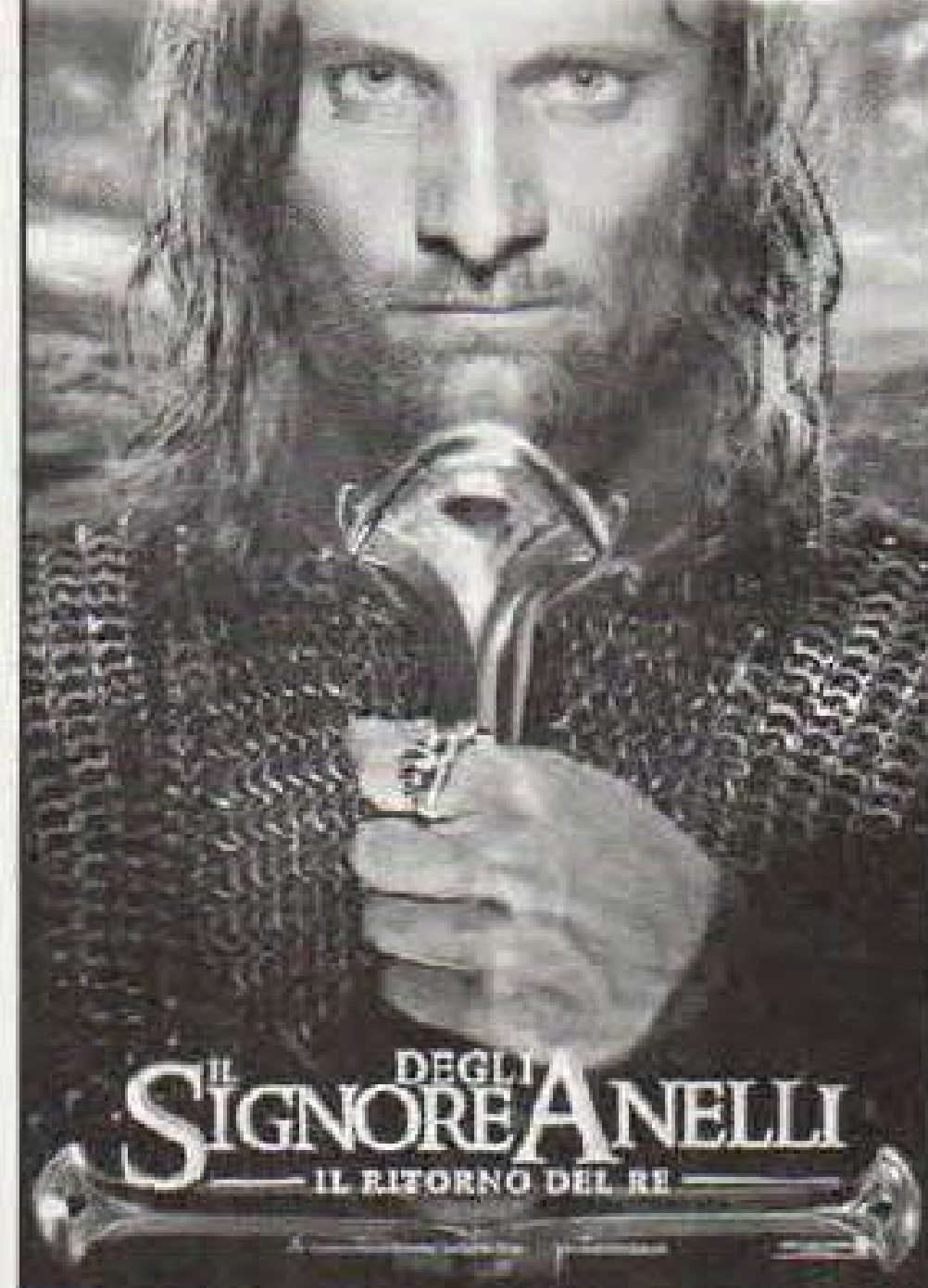
ABBASSO L'AMORE

New York City 1963. Il giornalista Catcher Block ottiene sempre quello che vuole. Ma quando incontra Barbara Novak la scrittrice del best seller "Abbasso l'amore"...

L'AMORE È ETERNO FINCHÈ DURA

Gilberto ha una bella moglie, una figlia, una vita tranquilla... di cui è stufo! Così cerca, in incontri organizzati via internet, nuove emozioni. Scoperto e cacciato di casa, la sua vita si svolge nella ricerca di nuova adrenalina e di una donna per la quale perdere la testa.

LE BARZELLETTE

Collage di barzellette dove i personaggi della vita vera sono legati a quelli che sono i protagonisti delle barzellette...

PAUSA CAFFÈ

a cura di
Pura Vida Cafè

I segreti di un chicco

Il caffè è la bevanda più comune al mondo dopo l'acqua, il consumatore però, spesso conosce ben poco della pianta da cui viene prodotto. Difficilmente l'acquirente, quando al suo torrefattore di fiducia chiede un chilo di caffè tostato, viene sfiorato dal pensiero di cosa sia in natura quel chicco marroncino e quanti chicchi siano stati necessari per ottenere quel chilo. Il chicco è un semino che, assieme ad un altro chicco, sta all'interno di un frutto simile ad una ciliegia.

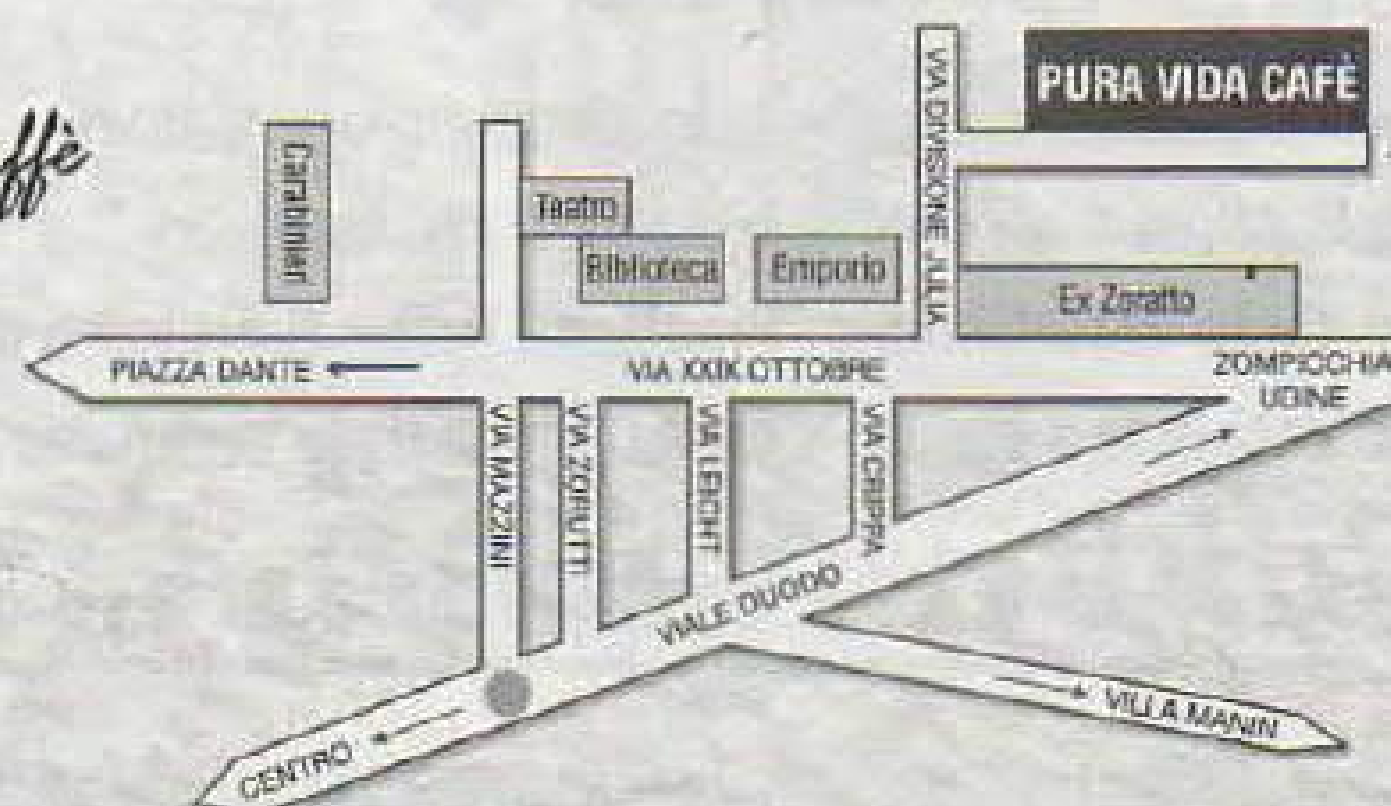
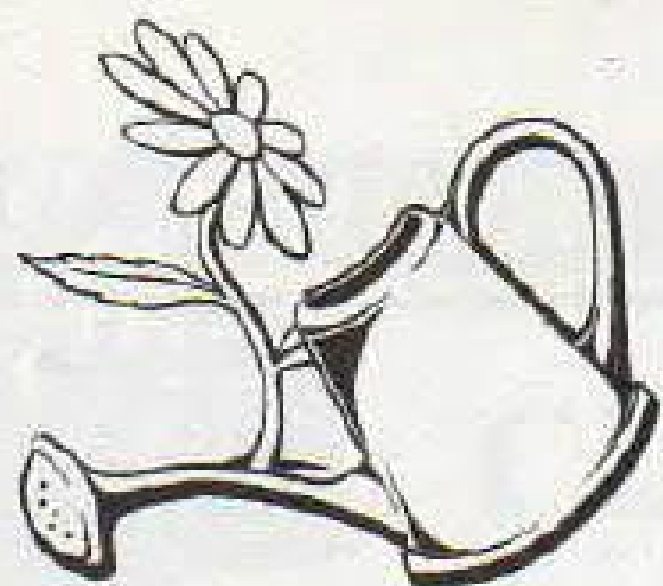
L'aspetto che tutti conosciamo è però solo l'esito finale di un lungo processo e di numerose lavorazioni.

Il chicco viene prima raccolto, spesso a mano, selezionato - dividendo le ciliegie buone da quelle crude o marce - spolpato e pulito. Quindi viene fatto essiccare al sole, per essere poi pesato e chiuso in sacchi di juta. Il suo lungo viaggio ha inizio quando, dopo questi passaggi, viene caricato in camioncini o sulla groppa di qualche mulo e fatto scendere dagli altopiani fino ai porti sull'Oceano. Lì verrà imbarcato e dopo una lunga navigazione approderà ai nostri porti, dove sarà sdoganato, nuovamente controllato a campione, riselezionato e spedito alle torrefazioni dove finalmente verrà tostato.

Ecco che allora viene spontaneo chiedersi quante persone hanno contribuito con il loro lavoro al nostro chilo di caffè: pochi prodotti alimentari necessitano di tante persone per arrivare al prodotto finito. Quante mani e quanti occhi l'hanno visto passare e selezionato attentamente. Per ottenere quel chilo dal nostro torrefattore sono stati necessari più di 8.000 semi, raccolti a mano, ciliegia dopo ciliegia, nelle piantagioni.

L'albero del caffè cresce nella fascia fra il Tropico del Cancro e del Capricorno. Può crescere ad altitudini molto elevate (sino a 2500 m. il Blue Mountain giamaicano, il caffè più caro al mondo). Mentre si considera di scarso valore commerciale un caffè coltivato al di sotto dei 600 m. Il caffè cresce prosperoso a temperature che vanno dai 15 ai 30 gradi ed è molto sensibile al freddo, che può compromettere intere produzioni. La pianta produce delle delicate fioriture che assomigliano a quelle del gelsomino, sia per la forma sia per il profumo, poi iniziano ad apparire piccole ciliegie verdi che maturando diventano rosse.

Commercialmente solo due sono le specie di caffè importanti: *la coffea arabica* e la *coffea canephora* meglio conosciuta come robusta. L'arabica produce caffè di qualità superiore rispetto ai caffè robusta e ha un contenuto di caffeina inferiore: un caffè pregiato è più leggero di uno scadente. La produzione di arabica rappresenta l'80% del mercato, anche se solo un 10% si può considerare arabica dalle qualità eccelse (*specialty coffee* dal quale si ottengono pregiate mono-origini). Gli alberi di robusta crescono più facilmente, ad altitudini inferiori e producono raccolti più abbondanti; sono molto resistenti alle malattie, da cui il nome robusta. Il caffè che si ottiene ha un aroma legnoso e un sapore astringente. Viene utilizzato spesso per ottenere prezzi più bassi. Una percentuale di questo caffè è comunemente utilizzata in Italia nelle miscele per espresso, grazie al robusta se ne ottiene infatti la cremosità e densità tipiche. La specie del caffè non è l'unico fattore che ne caratterizza la qualità: l'altitudine (più elevata è, meglio è), la composizione del terreno (ricco di minerali, meglio se di origine vulcanica), le condizioni climatiche (un mix equilibrato di sole e di pioggia), la luminosità della piantagione, i fertilizzanti utilizzati, i metodi di raccolta e di lavorazione, lo stoccaggio dei chicchi ... sono solo alcuni degli elementi che contribuiscono alla qualità del prodotto.

Dire quindi che un caffè è 100% arabica non è sufficiente e nemmeno molto indicativo della qualità dello stesso.

POLLICE VERDE

Eriobotrya japonica
Nespolo giapponese-Rosaceae

Generalità: piccolo albero sempreverde originario della Cina, che può raggiungere i 5-6 m d'altezza. Ha corteccia scura, rami sinuosi e chioma tondeggiante, spesso aperta ad ombrello.
Le foglie sono molto grandi, 25-30 cm di lunghezza e 8-10 cm di larghezza, ovali, cuoiose, di colore verde scuro sulla pagina superiore e grigio-marrone sulla pagina inferiore.
In tardo autunno produce grappoli di fiorellini bianchi, delicatamente profumati, ricoperti da una sottile peluria biancastra. In primavera i fiori vengono sostituiti da frutti tondeggianti, carnosi, di colore gialo-arancione, commestibili, contenenti 3-5 semi marroni.
Esposizione: preferisce posizioni in pieno sole o parzialmente ombreggiate; all'ombra totale si sviluppa senza problemi, ma produce pochissimi frutti. Gli esemplari adulti non temono il freddo, mentre quelli giovani vanno protetti per uno o due inverni dopo la messa a dimora; i fiori del nespolo giapponese potrebbero venire danneggiati da inverni troppo rigidi, quindi si consiglia di piantarli in posizioni riparate dai venti e dal freddo intenso.
Annaffiature: le piante adulte non necessitano di annaffiature, si accontentano solitamente dell'acqua ricevuta dalle piogge; si consiglia di annaffiare regolarmente gli esemplari appena messi a dimora e le giovani piante. In autunno e in primavera interrare del concime organico ben maturo ai piedi della pianta.
Terreno: si sviluppa senza problemi in qualsiasi tipo di terreno; un terreno sciolto, ben drenato e ricco di materia organica porterà certamente a maggiori produzioni di frutti.
Parassiti e malattie: le piante di nespolo giapponese vengono talvolta colpite da una particolare malattia batterica, chiamata generalmente colpo di fuoco batterico, le parti della pianta colpite da questa malattia vanno prontamente potate e bruciate, per impedire che i batteri si diffondano.

LEGENDA

Negli orti
Nel mese di Maggio il Vostro orto Vi offrirà i suoi primi frutti: si potranno raccogliere i primi piselli seminati in autunno, te prime lattughe e cicorie da taglio, rucola e ravanelli. Vi consigliamo di porre sostegni sulle colture di fagioli rampicanti, pomodori e fave. Intervenire contro la dorifora della patata, contro gli afidi e contro le lumache. Controllare la presenza di infestanti ed intervenire se necessario. Si seminano in piena terra: angurie, meloni, barbabietole, basilici, cetrioli, cicorie verdi, fagioli, fagiolini, lattughe, meloni, prezzemoli, piselli, rape, rucola, ravanelli, valeriana, zucche, zucchine.

Nei giardini
È il mese per le semine dei tappeti erbosi. Per i tappeti già esistenti controllare le zone più rade ed intervenire con appositi miscugli rigeneranti. Tosare i manti erbosi con intervalli settimanali ad altezza di 3-5 cm. Se necessario trattare contro le malattie fungine che attaccano i Vostri prati con i primi caldi.

Fiori
Dopo un lungo inverno si portano all'aperto in zone ombreggiate le piante d'appartamento e se necessario si provveda al rinvaso ed a una adeguata concimazione. Diradare le piante precedentemente seminate. Si mettono a dimora i bulbi da fiore. Si seminano in piena terra: agerato, althea, astro, campanule, celosie, garofani, elicriso, salvia, verbena, zinnie.

Nei frutteti
Intervenire sui frutteti con trattamenti appropriati. Piantare gli alberi da frutto. Dopo la fioritura controllare la cascola dei frutti e se necessario intervenire manualmente. Tenere pulito e arieggiato l'impianto del frutteto ed eliminare i succhioni nei fusti della vite e degli altri alberi da frutto.

UOMINI FATTI IDEE

Ricordo di Giovanni Contento

Quando Giovanni Contento venne dal sud e sposò Mirca, di Santa Maria, il paese non era ancora abituato agli ingressi di persone venute da fuori. Per una società chiusa come quella paesana del comune di Lestizza chi veniva da fuori era uno che viene da fuori e basta, un "reventât", e tale resterà sempre. Ma Giovanni era un meridionale per modo di dire. Non aveva la "battola" di chi viene dalla terronia; era uno che lavorava con calma, sì, ma costante e ordinato. E quanto al sangue caldo? Arrabbiarsi non era nei suoi modi, faceva finta ogni tanto, agitando quelle grandi mani sopra la testa, "orcodindio...", ma si vedeva benissimo che non gli riusciva, e gli scappava da sorridere. Del resto, con il fatto di aver sposato quella pasta di donna che è Mirca, come si fa a non essere più che pacifici?

Era un meridionale per modo di dire, Giovanni Contento. Infatti imparò presto il friulano, che mescolava a qualche parola italiana, in una mistura tutta sua: "Sono di Catanzaro carnico", diceva a chi gli chiedeva da dove venisse. Non l'ho visto - o forse l'ho intravisto, chissà, sono passati anni – col camice da infermiere, in ospedale. Ma penso che anche lì avrà portato quel suo sorriso, quel suo muoversi con calma, trascinando un poco il passo, quel saper dire la battuta al momento giusto: chissà quanti malati ha consolato con quel suo prendere la vita senza drammi. Eppure un dramma lo aveva, grandissimo: il figlio Fabio, colpito da tumore all'orecchio in giovane età, da seguire, per gli aspetti medici e per quella parte di udito che se ne era andata. Ma Mirca, Luigi, Pierpaolo e Giovanni hanno fatto questo e altro. Non riuscì a diventare adulto, Fabio. La vita se lo prese prima. Il dolore fu grande in paese, lo strappo lo sentimmo tutti. Figurarsi loro, che lo avevano tenuto tutti quanti dentro il cuore perché vivesse, perché potesse diventare grande e avere una vita felice.

Giovanni sul campo sportivo stava al chiosco. Travasava con ordine e calma, metteva i taglietti con ordine e calma, condendoli con le sue battute, mite e sorridente.

Da una domenica all'altra pareva non essersi mosso da lì, sempre al chiosco. Però invece non era sempre lì. Era con i donatori, quando c'era da fare con i donatori; era con la filodrammatica quando c'era da recitare. Si è rivelato da subito un buon comico, con una mimica eccezionale. Ti faceva ridere muovendo un solo muscolo. Il suo cavallo di battaglia fu "Pauline la mê ruvine", un testo di Valentinis, da Rivignano. Anche lui morto presto, Valentinis, di un male che non perdona. La parte a Rivignano la faceva Teodoro Bertussi, anche lui irresistibile nel suo fingersi scimunito. A Santa Maria toccò a Giovanni la parte principale di "Pauline", ma il successo fu replicato tante e tante volte, non si sa quante. La filodrammatica fece una cartina con le bandierine, come per le battaglie sotto il duce,

per indicare tutti i posti del Friuli dove si era replicato lo spettacolo. Contento quella parte se la incollò addosso, tanto che i personaggi comici che recitò dopo sapevano tutti di "Pauline" per un pezzo. Poi venne la malattia, annunciata da una chiusura, da un umore che non presagiva nulla di buono. Giovanni si ammalò. Dopo un bel po' di tempo lo si rivide muovere due passi da via Piccola a via Mortegliano, e ci fu un sospiro. Pian piano si riprese, tornò il sorriso. Aveva superato. E così riprese pian piano a far vita normale: quasi, vedendolo, non ci si ricordava della malattia. Ma non era così. La bestia del male subdola tornò a rodergli dentro, una bestia che se perdona una volta, due no. Le campane hanno suonato a lungo, forte, come a festa quel pomeriggio pieno di sole, di primavera cresciuta in fretta, quasi un maggio prima dell'ora uscito per sbaglio dal calendario. I bambini della polisportiva con le tute azzurre attorno a lui. Una ragazza piangeva inconsolabile. Usciti di chiesa il corteo si è fermato a pochi metri. Davanti al campo sportivo, che lo ha visto assiduamente al lavoro. Si sono fermati tutti, un attimo a pensare e pregare. Davanti al campo sportivo, come se dovesse scendere e tornare lì, che c'era da fare. Ma non ha potuto, Gesù gli ha già preparato il chiosco in paradiso.

Paola Beltrame

ITINERARI MONTANI

a cura di Natalia Venier

La chiesetta del Borgo Cros m. 538 (Resia)

Itinerario: percorriamo la Pontebbana in direzione di Tarvisio. All'altezza di Moggio, rallentiamo l'andatura. Dopo circa ½ Km. ci fermiamo nel comodo spiazzo indicato dal cartello stradale SS. 12-185. Da qui parte la strada forestale che ci condurrà agli Stavoli Stivane (m.747), prima nostra tappa. L'itinerario è costantemente segnalato con paletti direzionali riportanti la figura della coturnice (uccello che rappresenta l'emblema del Parco delle Prealpi Giulie). Giunti agli stavoli Stivane pieghiamo sulla sinistra per gli Stavoli Sflincis. Arrivati in prossimita' di un manufatto , ci concediamo una piccola variante. Deviamo sulla sinistra e raggiungiamo un punto panoramico che spazia sulle valli del Resia e del Fella. Ritorniamo sul sentiero principale e dopo circa mezz'ora scorgiamo il Borgo Cros con la Chiesetta del Calvario che lo domina dall'alto di un'altura. Il Borgo è un piccolo agglomerato di case rurali situate nell'unico tratto pianeggiante. Notiamo che il rifornimento idrico,data l'assenza di sorgenti nella zona, avviene attraverso la raccolta e lo stoccaggio dell'acqua piovana in capaci vasche. Come molte altre realtà di montagna, anche in questo villaggio, abitato fino agli anni cinquanta, non vi è anima viva. Ma non è abbandonato. La presenza di un orticello, di alcuni gerani, di una griglia fanno pensare che i proprietari continuino a salire quassù durante le vacanze o i fine settimana. Le tavole e le panche poste sotto il portico di una delle abitazioni sono un invito irresistibile. Ci fermiamo qui per il nostro pic-nic. Il padrone di casa ha fissato sotto il pergolato un'altalena. Che bello chiudere gli occhi, lasciarsi dondolare, ritornare bambina, mentre i miei amici sorvegliano la salsiccia che sfrigola nel pentolino, armati di forchetta e di un buon bicchiere di Cabernet. Dopo esserci rifocillati , riposati e sfidati a tresette, ci dirigiamo lungo una ripida discesa verso l'abitato di Povici di Sotto. Attraversiamo il rio Serai su una caratteristica passerella in legno su corde e siamo sulla strada asfaltata, nei pressi delle prime case. Avendo a disposizione due auto, per evitare il ritorno per lo stesso sentiero, l'ideale è portare una vettura a Povici raggiungibile seguendo le indicazioni per Resia.

Carta escursionistica tabacco: 27 – disl. m.400 –difficoltà: T – salita a Borgo Cros h.2 – discesa per Povici h. 1

La nostra Regione è ricca di storia e di angoli deliziosi. Proprio per questo il nostro "gruppetto" unisce alle camminate il piacere di approfondire l'aspetto turistico-culturale delle zone che percorre. Oggi la nostra attenzione è rivolta a Moggio, che ci appare su un panoramico poggio dominante il Fiume Fella. Parlare di Moggio e pensare alla sua Abbazia è tutt'uno, perché è a questa che è legata tutta la sua storia. La pagina che ho a disposizione è insufficiente perché io possa narrarvi tutti gli avvenimenti di cui è stata protagonista. Vi invito pertanto a visitare questa bella località e recarvi alla Pro-loco o al Comune dove vi forniranno di tutto il materiale necessario per soddisfare ogni vostra curiosità. Dal canto mio vi fornisco alcuni accenni , che ritengo interessanti., a partire dalle sue origini, che sono remote. Le prime popolazioni potrebbero essere state celto-carniche. Certe invece sono le tracce di insediamenti romani dovute al ritrovamento di alcune monete e dalla scritta "L.Acc.I.Libell ossa" posta sulla pietra sepolcrale inserita in un pilastro del Chiostro dell'Abbazia. Il primo documento dove si cita Moggio " Castrum quod Mosniz nuncupatur" (castello che è chiamato Mosriz) è del 1072. Moggio fu chiamata anche in altri modi a seconda delle popolazioni con cui veniva a contatto. Mosniz (slavo), Muec, (friulano), Mosiz,(resiano), Mosburg o Mosac (tedesco), lModium o Mosacium (latino), da cui deriva il nome dell'Abbazia Mosacense.. Nel 1084 il Feudo di Moggio fu donato dal conte Cacellino, nobile carinziano, al patriarca di Aquileia Federico, suo parente, perché costruisse al posto del castello medioevale un monastero. Il primo abate fu Bebolfo e i frati appartenevano all'ordine dei benedettini dalla vesta nera (1119). Alcuni codici musicali di provenienza Svizzera fanno supporre che i monaci giungessero dalla famosa abbazia di San Gallo. L'abbazia esercitò per secoli una notevole influenza civile e religiosa su tutta la valle e su vasti possedimenti d'oltrealpe, L'abate di Moggio , che ebbe un posto nel Parlamento della Patria del Fiuli (1077-1420) fu infatti anche titolare di diritti feudali ecclesiastici sulle parrocchie del Canal del Ferro, sulle pievi di Gorto, Cavazzo, Osoppo, Dignano, Flaibano e S. Martino in Feistritz. Nel 1401 agli abati feudatari succedono gli abati commendatari (prelati residenti in altre sedi e usufruttuari dei beni abbaziali). Uno di questi fu Carlo Borromeo vescovo di Milano. Nel 1773 il Senato Veneto sanziona la fine dell'abbazia di Moggio ed i beni sono acquistati dai signori Mangilli e Leoni che assumono il titolo di Marchesi di San Gallo. La Chiesa abbaziale di San Gallo fu costruita nel 1761 dall'abate Daniele Delfino . All'interno troviamo l'organo più grande del Friuli (XVIII sec) del Nacchini, dipinti del Rigo, un crocifisso in noce del 1466. Il capoluogo di Moggio si divide in due siti ben distinti. Moggio Alto, più antico e Moggio Basso, maggiormente esteso. Oltre la Chiesa di San Gallo merita una visita Il Chiostro benedettino che dal 1987 è convento di clausura delle suore clarisse sacramentine. La torre medioevale chiamata "palazzo delle prigioni" . Originalmente era una delle torri del castello medioevale, in seguito adibita a palazzo di giustizia e, ai tempi napoleonici, a carcere mandamentale. La Berlina. Colonna in pietra del 1633 con la scritta "supplicio di malfattori" . Posata all'inizio del viale che porta al convento, serviva per le fustigazioni dei condannati e testimonia il potere giudiziario esercitato dall'abbazia sul feudo di Moggio. La chiesa di S. Spirito del 1516. In via Abbazia le case Ridolfi e Deganutti , in Via Traversigne, un esempio di casa di famiglia benestante. In Via Fontana la casa Tessitori. L'antica fabbrica tessile Linussio del 1722 forma con i suoi edifici il Borgo Linussio. Per gli amanti delle passeggiate numerosissimi sentieri ripristinati dalle Ass. locali conducono in luoghi ameni dove si trovano casolari e stavoli.

NOI E GLI ANIMALI

a cura di Marco Venier

Quattro chiacchiere sull'educazione

Alcuni giorni fa ho trascorso uno dei piacevoli pomeriggi che di tanto in tanto mi capitano tra cani, pecore ed altri mille animali a casa di Daniela Castellani, così tra un bicchiere di vino e una fetta di salame di cinta senese io, Daniela, Alessio e Silvia, tanto per cambiare, ci siamo ritrovati a chiacchierare di cani.

Daniela è una profonda conoscitrice di cani, allevatrice, addestratrice, scrittrice e grande amante degli animali, per citare solo alcune tra le cose che fa. Alessio, allevatore e appassionato cinofilo assieme a Daniela si occupa, tra l'altro, di addestrare i Laika della Russia europea (una razza russa da caccia molto particolare) al duro lavoro di ricerca nei boschi inerente un progetto di monitoraggio dei grandi carnivori presenti sul nostro territorio (prevalentemente orso e lince). Silvia, studentessa, si occupa di etologia del lupo nell'ambito del progetto Life Natura.

Una signora che aveva lasciato il suo cane a pensione nella fattoria di Daniela ci saluta, mette in moto la macchina e parte affiancata dal suo beniamino abbaiante che le procura non poche difficoltà nella guida, Daniela si accascia sulla panca della cucina e sospira: "Finalmente, mai visto un cane così maleducato!". Capitano spesso cani maleducati? "Molto spesso, la maggior parte dei cani lo è purtroppo".

Quali sono le regole base per una buona educazione? Interviene Alessio: "Secondo me sono coerenza, fermezza, autorità e dolcezza, mai violenza". Siamo tutti d'accordo con lui.

Coerenza e fermezza sono fondamentali, il "no" deve essere sempre "no", il cane deve sapere con certezza cosa può o non può fare, i dubbi lo mettono in crisi, ad esempio: o può salire sempre sul divano o non ci deve salire mai, a volte è sufficiente contraddirsi una o due volte per veder fallire ogni futuro tentativo di insegnare al cane quale dovrà essere il suo rapporto con il divano. Tutti sono felici di dividere poltrona e plaid con un morbido batuffolo di pelo nero, ma un anno dopo, quando il contendente è divenuto un terranova di 70 chili la felicità comincia a scemare... L'autorità invece ci permetterà di instaurare i giusti rapporti di gerarchia. "Dobbiamo ricordare che il nostro cane non ci ama come farebbe un essere umano, il suo è un modo di rapportarsi completamente diverso – afferma Daniela – un cane ha bisogno di sentirsi parte di un branco e di rivestire un ruolo all'interno di quel branco, sia da capobranco o da subordinato sta a noi deciderlo". "Ricordiamoci che un capobranco detterà la sua legge e, se necessario, la farà rispettare a suon di morsi a chi non capirà o fingerà di non capire i suoi avvertimenti".

Precisa Alessio. Per questo, come avevo già introdotto, dare al cane la giusta posizione nella famiglia è fondamentale, ma come si fa? Assolutamente mai con la violenza, di nessun tipo, serve soltanto a far perdere la fiducia al cane. Molti corsi di addestramento, incredibilmente, sono tutt'oggi basati su metodi coercitivi, su un'esibizione di eccessiva e soprattutto sbagliata autorità che induce il cane ad una sottomissione continua che rasenta il terrore, a questo proposito l'episodio che ci racconta Daniela ha dell'incredibile: un cane portato a pensione qualche giorno prima doveva essere spostato da un recinto; quando Daniela afferrò il collare del cane, non appena strinse la mano si sentì pungere dolorosamente. Controllò immediatamente il cane e allibita scoprì che portava un collare di ferro munito di punte acuminate verso l'interno a pungere il collo della povera bestia.

Chieste spiegazioni ai proprietari si sentì rispondere che avevano portato il cane ad un corso di addestramento e qui era stato fornito un kit che comprendeva il tremendo collare! Per chi, come il sottoscritto, non approva certi metodi, vi sono alcuni accorgimenti, molto semplici ma che danno ottimi risultati, che vanno applicati da subito, non appena il cucciolo fa il suo ingresso in casa. Un'ottima cosa ad esempio, è fare assistere il cucciolo, e poi il cane adulto, ai nostri pasti senza allungargli nulla da mangiare, naturalmente senza lasciarsi impietosire da uggiolii e occhi dolci, ma anzi ordinandogli di allontanarsi qualora cominciasse ad elemosinare il cibo; quando avremo finito, se sarà l'ora giusta, daremo da mangiare al cane. Perché questa apparente crudeltà? Per instaurare una prima forma di gerarchia, la cosiddetta gerarchia alimentare: in natura nei branchi di lupi (ed i cani gli somigliano più di quanto pensiamo), i soggetti dominanti hanno la precedenza e non lasciano avvicinare gli altri, che avranno accesso al cibo quando i primi saranno sazi. Quando dobbiamo passare attraverso una porta e abbiamo il cane davanti non aggiriamolo, facciamolo spostare, se sta sonnecchiando sulla poltrona, ammesso che gli sia concesso di salirci, e abbiamo voglia di sederci facciamolo spostare, insomma non diamogliela vinta, comandiamo noi! "Una cosa molto importante è insegnare al cane il contatto occhio-occhio – asserisce Daniela – fargli capire che lo sguardo è una cosa positiva, non una sfida, se il cane impara a guardarci negli occhi tranquillamente sarà più facile insegnargli qualunque cosa".Molto importante è anche cercare di capire il linguaggio dei cani, il loro comportamento, spesso errori di valutazione ci inducono ad incoraggiare comportamenti che in realtà sono sbagliati o addirittura pericolosi.

"E' il caso di Nina – racconta Silvia – un meticcio di pastore belga e pastore tedesco che proteggeva il suo padrone da qualsiasi persona tentasse di avvicinarlo suscitando l'approvazione di tutti, finché un giorno, si voltò contro un bimbo di dodici anni che giocava e scherzava con il suo amato padrone per fortuna senza conseguenze...". Leggere un buon libro che parli dell'etologia dei cani, e non solo delle caratteristiche morfologiche delle varie razze e della composizione della pappa, sarà senza dubbio di grande aiuto, due testi molto validi sono, a mio avviso, "Cani si nasce, padroni si diventa" (titolo originale L'homme et le chien) di Patrick Pageat ed il recentissimo "Capire il linguaggio dei cani" di Stanley Coren. Grazie a Daniela, Alessio e Silvia per il bellissimo pomeriggio.

LETTERE AL DIRETTORE

Antoni Beline interviene sulla "Fieste nazionâl dal Friûl"

Autonomie e veretât

Cosa domanda il Friuli allo stato italiano nel giorno in cui celebra la sua festa nazionale? Antoni Beline, direttore dello storico mensile autonomista "La Patrie dal Friûl", propone la sua risposta all'intrigante quesito nell'editoriale "Terorisim di stât", che uscirà con il numero di aprile, presto in distribuzione fra i lettori e in rete sul sito www.friul.net. «Si sa che ancje il piçul al po jessi trist e fâ sieltis sbaliadis. Lu à fat e lu fâs plui di cualchi volte, ancje par disperazion, ma la storie nus dimostre che lis tragjediis plui grandis a son vignudis dai grancj, grancj soredut te prepotence e tal fâ valê in ogni sisteme il lôr sisteme», scrive il direttore del periodico friulanista. «L'agnel de flabe di Fedro, stuf, al podarès ancje deventâ un terorist, ma al è ben plui facil e scontât che la prevaricazion e sedi l'arme normâl dal lôf. Che il Signôr nus vuardi de tristerie e dal terorisim dal piçul ma soredut de prepotence e dal terorisim dai grancj, des istituzions, de legalitât, dai stâts», scrive Beline, che conclude: «Al è ce che o domandin ancje pal nestri Friûl, ch'al ricuarde la sô fieste nazionâl, tai confronts di un stât, chel talian, simpri pront a fâi rivâ la liste dai dovês e simpri mastin tal dineâi i dirits. A tacâ dal dirit primarûl: di esisti e di decidi dal propi destin».

Un patto fra i sindaci e l'associazionismo

Un patto per l'ottimizzazione degli elementi distintivi storici, culturali, enogastronomici dei propri territori. Le amministrazioni locali del Codroipese, le associazione commerciali del mandamento, le Pro loco del Medio Friuli e le associazioni culturali comprensoriali, preparino un tavolo di confronto su progetti da presentare per rilanciare le peculiarità di questa parte importante del territorio friulano. Questo l'obiettivo dell'intesa che parte dalla consapevolezza che questo territorio ha caratteristiche e obiettivi comuni e che la collaborazione politico-amministrativa tra i comuni e l'associazionismo qualificante, garantirà una migliore varietà sulle proposte dei progetti per iniziative e servizi innovativi e significativi da presentare ad una fetta cospicua di turismo solidale ed ecosostenibile, che sicuramente trova nel Medio Friuli, punti di sicuro interesse. "L'intesa, un primo passo di un progetto che vuole valorizzare gli aspetti artistici, ambientali, storici delle nostre realtà, creando una sinergia efficace per la introduzione di piani comuni". E' di estremo interesse rafforzare i legami tra queste forze contermini così da garantire maggior efficacia alle funzioni che esercitano".
Uno scambio d'idee irrimandabile, capace di assicurare l'efficacia delle varie proposte che svilupperanno grazie anche a quest'intesa. Piani che puntano sulla scoperta del turismo riconosciuto "non di massa", ai circuiti ambientali, sino alla rivalutazione delle culture locali". "Garantire e accrescere i nostri valori, farà diventare più forti i relativi territori. Un obiettivo che convenientemente con questa collaborazione sarà più facile da raggiungere".

Claudio Pezone

No al decreto salva calcio

Io dico un no secco al decreto salva calcio con i soldi della collettività, con i soldi pubblici, se mai il calcio ha bisogno di dimagrimento, di trasparenza, di moralizzazione. Dico sì a decreti mirati salva lavoro, salva stato sociale, salva vita per le persone più deboli, salva sanità, previdenza, assistenza, scuola.
Con tanti settori produttivi e aziende in crisi in Italia, il governo di centrodestra, pensa al decreto salva calcio, e secondo me, fa poco per salvaguardare i posti di lavoro di tanti cittadini e per garantire uno stipendio dignitoso a chi il posto di lavoro ce l'hà.
Sullo stato sociale in Italia il governo di centrodestra a me sembra che continui con la politica dello smaltellamento, dei tagli, sulla sanità pubblica, sulla previdenza, sull'assistenza, sulla scuola, sulla ricerca, tagli anche ai finanziamenti agli enti locali e di conseguenza sui servizi ai cittadini.
Fra qualche mese arriverà l'estate 2004, mi chiedo e chiedo quanti investimenti, quanti decreti, quante normative sono state fatte per mettere in atto una politica di attenzione alla persona debole, di prevenzione, di riabilitazione, di ricupero, per cercare di potenziare migliorare,qualificare, i servizi sociali sul territorio? Per salvare vite umane? Anziani, malati, disabili, i più deboli? Ci siamo già scordati la morte di 8 mila anziani del 2003, per caldo torrido, ma anche per la carenza e l'incuria dei servizi sociali sul territorio.
Cari governanti, altro che decreto salva calcio, c'è bisogno di decreti salva vita.

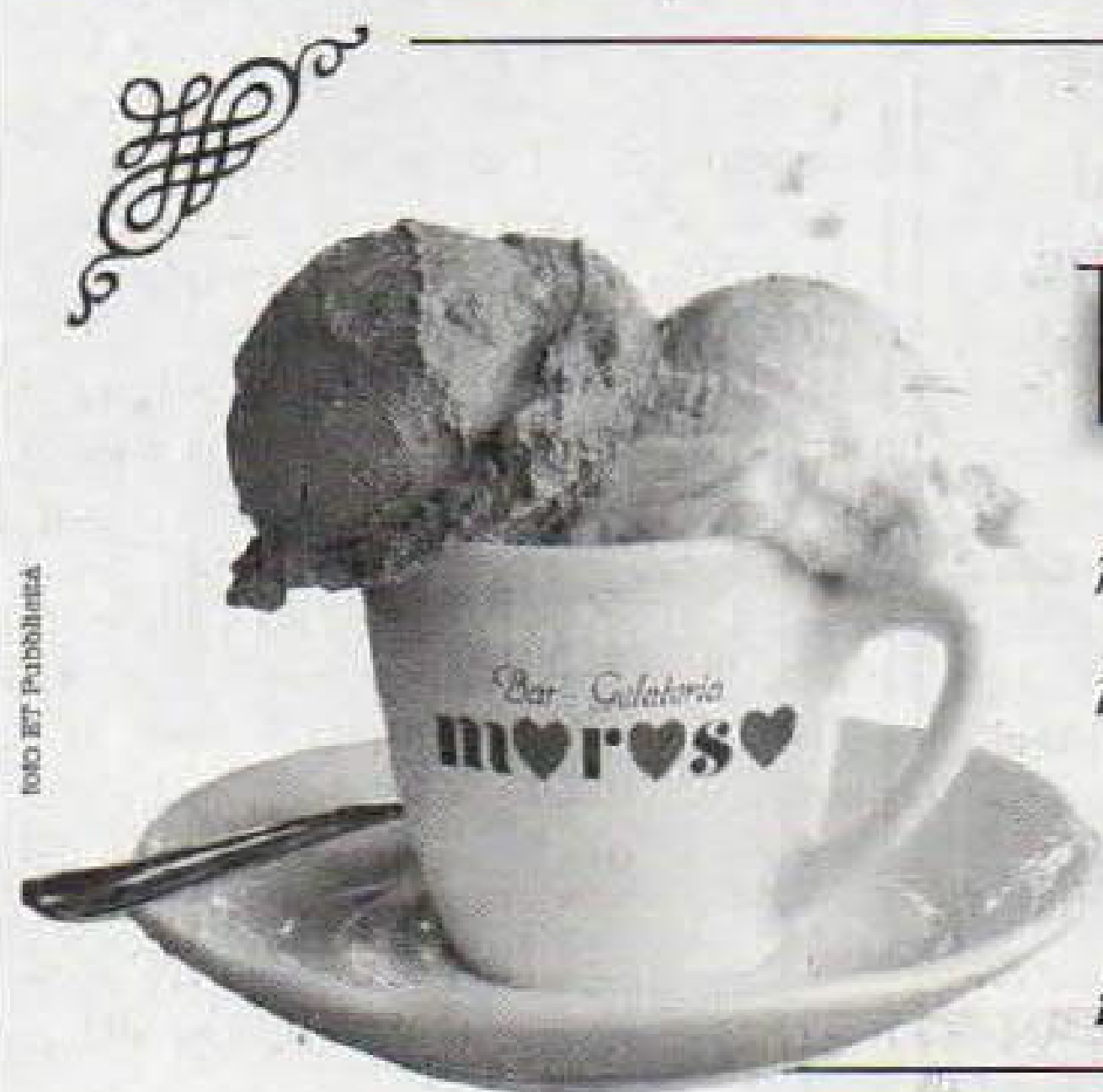
Francesco Lena

CODROIPO

La Codroipo in bicicletta si farà

La rinuncia da parte del comitato organizzatore e dello sponsor principale per 22 edizioni, ha rischiato che la 23esima Codroipo in bicicletta non potesse tenersi. Alcune realtà associative, chiamate a raccolta dall'assessore Fabrizio Forgiarini, hanno ritenuto di prendersi l'onere dell'organizzazione per non interrompere una così bella tradizione.
La pedalata di Codroipo avrà luogo nella mattinata di Domenica 23 maggio in coincidenza con "Sapori di Pro Loco", alla III° edizione a Villa Manin di Passariano. La lunga carovana di ciclisti, ripetendo la sosta tradizionale per il "rifornimento" a Gradiscutta, grazie alla disponibilità di Aldo Morassutti, titolare della nota trattoria "Da Toni", partirà dalla piazza di Codroipo, toccando per la prima volta Biauzzo, per dirigersi a Camino al Tagliamento, Pieve di Rosa, la strada dell'argine fino a Belgrado, Gradiscutta, Gorizzo, Iutizzo e per via Circonvallazione sud a Passariano dove sarà posto il traguardo finale dopo circa 25 chilometri.
I concorrenti avranno modo di degustare le specialità offerte nei chioschi dalle Pro Loco regionali. Seguiranno le premiazioni dei gruppi e la consegna dei premi ad estrazione. Il "Comitato Codroipo in bicicletta" è al lavoro per predisporre l'organizzazione e il reperimento dei finanziamenti necessari, sperando in un utile da destinare come nelle passate edizioni alla beneficenza. Il nuovo Comitato organizzatore è certo che, come sempre, si formeranno tanti gruppi spontanei che gareggeranno per aggiudicarsi le posizioni migliori nella classifica dei più numerosi e si auspica che la giornata sia ancora un momento gioioso di sport, di conoscenza del territorio e di socialità.

Scopri il Friuli in bicicletta

Dopo il grande successo del "Raduno cicloturistico delle società trivenete della Fiab" e della "Giornata nazionale bicintreno", svoltasi lunedì di Pasquetta lungo le strade di Codroipo, Camino al Tagliamento, Varmo, Rivignano, Talmassons e Bertiolo, gli infaticabili e caparbi "Amici del pedale - Codroipo" si accingono ad organizzare la seconda edizione cittadina della "Bimbinbici", manifestazione nazionale dal tema "Bambine e bambini si fanno strada in bicicletta allegri e sicuri". La pedalata, rivolta ai bambini delle materne ed elementari oltre che ai studenti delle medie accompagnati dai loro genitori e parenti e che ha il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale e del Comune di Codroipo, si svolgerà nella mattinata di Domenica 9 maggio con partenza e arrivo nel parco Daniele Moro della Casa di Riposo di Codroipo. Per le iscrizioni, rivolgersi all'Associazione telefonando al 0432.904227 o 348.6008430 oppure visita il sito ufficiale all'indirizzo Internet: www.comune. codroipo.ud.it/amicidelpedale In occasione della manifestazione del 12 aprile, l'associazione Amici del pedale - Codroipo ha redatto e distribuito una pregevole guida turistica denominata "Scopri il Friuli... in bicicletta nelle risorgive tra ville, parchi e mulini" dei sei Comuni interessati con relativa dettagliata piantine. Chi volesse averne copia può richiederne copia all' Associazione.

Gemellaggio in vista con una cittadina belga

E' stato in visita a Codroipo e si è incontrato con il sindaco Vittorino Boem e con gli amministratori locali il primo cittadino della città belga di Braine le Comte,Daniel Renard.

Lo scopo di questo incontro è stato quello di gettare le basi di un gemellaggio ufficiale tra Codroipo e quella località.

Va ricordato che già negli anni '90 Marc Oblin per la località belga e Renato Chiarotto per Codroipo avevano lanciato l'idea di creare rapporti d'amicizia tra le due comunità, per uno scambio di esperienze tra cittadine europee,coinvolgendo i giovani, consci d'appartenere alla stessa storia e alla medesima cultura.

Anche perchè, è giusto che si sappia, Braine le Comte è una città che ha ospitato ed ospita tanti emigrati friulani e molti originari proprio del Codroipese. In questi ultimi anni l'amicizia tra le due città è diventata sempre più stretta pure grazie a scambi canori e musicali e ad uno legato al calcio. Infatti alternativamente, già da diverso tempo, squadre del settore giovanile della località belga e del Rivolto calcio s'incontrano fra loro,ora in Friuli ora in Belgio, per cementare l'amicizia reciproca nel nome dello sport.

Il sindaco di Codroipo nella circostanza ha confermato al collega belga di essere favorevole al proposito ufficiale del gemellaggio tra le due città.

Si è detto felice di stabilire questo patto d'amicizia al più presto possibile, tra le due comunità legate dai valori fondamentali dell'Unione Europea: la pace, il rispetto dei diritti dell'uomo, il lavoro come fattore di promozione sociale.

Le iniziative programmate dall'Aifa

L'Associazione Italiana fra Anziani e Volontariato (Aifa) di Codroipo ha stipulato, per i propri iscritti una convenzione con l'Ente Moro per usufruire sia delle prestazioni fisioterapiche sia delle visite specialistiche fisiatrico-ortopediche con un particolare sconto del 30% sulle tariffe.

Per poter usufruire dello sconto è necessario esibire la tessera Aifa dimostrando di essere iscritti nell'anno in corso.Frattanto il direttivo ha reso noto il programma delle attività turistico-ricreative poste in calendario per il 2004,alcune delle quali in collaborazione con l'Ute.Sono previsti un viaggio in Germania(Renania e Vestfalia) dal 14 al 21 maggio, uno in Toscana di tre-quattro giorni nella seconda metà di giugno e un'escursione in Sicilia di otto giorni nella seconda metà di settembre.

Altri appuntamenti riguardano la scampagnata Aifa d'inizio estate fissata per domenica 30 maggio e la gita annuale programmata per mercoledì 30 giugno. Inoltre, considerato il successo riscosso nei due anni precedenti, l'Aifa propone due soggiorni estivi marini per ultrasessantenni.Mete saranno Bibione dal 5 al 19 giugno con possibilità di accesso alle terme e Milano Marittima dal 29 maggio al 12 giugno.Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla segreteria Ute-Aifa in piazza Dante (ex-scuola elementare) ogni pomeriggio dalle 15 alle 18 e il martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 12.

Re.Ca.

VICINI DI CASA

Cerchiamo alloggi in affitto in tutta la provincia di Udine per lavoratori stranieri e loro famiglie.

Proponiamo per la locazione persone referenziate ad agenzie immobiliari o privati. In caso di necessità offriamo informazione e mediazione (culturale/linguistica) gratuita durante tutto l'iter dell'inserimento abitativo, dalla stipula del contratto alla mediazione post-contrattuale tra proprietari, inquilini e vicinato. Richiedete maggiori informazioni, senza impegno, allo sportello dell'ambito codroipese.

Presso i Servizi Sociali del Comune di Codroipo - Piazza Garibaldi 67
Orario sportello: giovedì dalle 9:30 alle 12:30 - Tel. 0432/906850 0432/901903 - Fax 0432/900398 E-mail: vicinidicasacodroipo@vivacity.it

Regina Elena opera da febbraio nel territorio

Da Febbraio scorso, l'Associazione Internazionale Regina Elena è presente anche sul territorio codroipese con un proprio delegato.

Il responsabile italiano, Gen. Ennio Reggiani, ha conferito al Maresciallo Ordinario Biagio Liotti (30 anni), l'incarico di Delegato per il Basso Friuli e Pordenone dell'Associazione. Friulano d'adozione, il neo Delegato, presta servizio presso i "Lancieri di Novara" dieci anni come Comandante di Minori Unità di Cavalleria.

Collaboratore di diverse testate giornalistiche, tra cui questa, è attualmente anche nel direttivo dell'Associazione di Cavalleria di Codroipo di cui è stato ex vice presidente. Fondata nel 1986 in Francia a Montpellier, dove riposano le spoglie dell'ex Regina d'Italia, l'Associazione è presente in 56 stati nel mondo e suddivisa in 18 commissioni Internazionali. In questi anni ha intensificato la propria presenza sul territorio nazionale riscontrando unanimi consensi dalle autorità religiose, civili e militari, in particolar modo, in Friuli Venezia Giulia, la cui sede è a Palmanova, l'associazione è entrata a far parte attiva della Protezione Civile regionale.Grazie alla disponibilità dell'Arma dei Carabinieri, l'Aire ha provveduto a far pervenire in Iraq e Afganistan viveri di prima necessità e materiale medico. Altri aiuti partiranno per l'area balcanica, grazie alla collaborazione della Brigata di Cavalleria " Pozzuolo del Friuli".

In Regione, in accordo con le diocesi, vengono distribuiti viveri da destinare a mense o a famiglie particolarmente bisognose. Sul piano culturale, l'Aire organizza una serie di convegni ed eventi su diverse tematiche. L'ultima a Codroipo il 19 Febbraio con una Conferenza dal titolo " Le Armi a Cavallo e Casa Savoia", i cui relatori sono stati il Brig. Gen. Vito De Caro e il Ten.Col. Antonio Grondona, presente alla serata il Vice Comandante della Brigata di Cavalleria, Col. Isoldi.

Il giorno successivo, il Presidente Nazionale, ha conferito al Gruppo Alpini di Palmanova, la "Medaglia della Carità,"prestigiosa onorificenza concessa dall'Associazione, per i meriti, le operazioni e gli interventi di Protezione Civile che questo gruppo ha svolto nel corso degli anni. Insomma una di quelle realtà a tutto tondo, che nel Codroipese cercherà di ampliarsi e farsi conoscere, a tal proposito chiunque desiderasse ricevere ulteriori informazioni o iscriversi può contattare il Delegato al numero 347/7120292.

Bi. Li.

Iscrizioni in crescita nelle scuole dell'infanzia e primarie

I dati delle pre-iscrizioni rilasciati dalla Direzione Didattica del Circolo di Codroipo, comprendente anche i Comuni di Bertiolo, di Camino al T. e di Varmo confermano che la popolazione scolastica complessiva è in aumento. Il dirigente scolastico Pierino Donada, rende noto che nelle Scuole dell'Infanzia dei quattro Comuni si registra un incremento rispetto ai frequentanti dell'anno in corso del 4,10%, mentre per le scuole primarie (ex-elementari) l'incremento è leggermente più contenuto, attestandosi sul 3,35%. Esiste un unico problema aperto, subordinato alla concessione dell'organico per il completamento della prima classe del tempo pieno nel plesso Candotti di via Friuli, a Codroipo. Ecco, comunque, il quadro completo delle pre-iscrizioni rapportato al numero dei frequentanti sia della scuola dell'infanzia sia di quella primaria. Nella scuola dell'Infanzia di Bertiolo è in funzione un'unica sezione con 28 bambini; le nuove domande d'iscrizione sono 13 mentre a fine anno scolastico in uscita i bambini saranno 10. A Codroipo operano tre plessi di scuola per l'infanzia statali: quello di via Circonvallazione Sud, di via Politi (provvisoriamente ospitato a Zompicchia) e di Rivolto con tre sezioni ciascuno frequentati da 230 bambini. Le domande d'iscrizione sono state in tutto 77 mentre i bambini in uscita nelle nove sezioni saranno 69. Passiamo ad analizzare la situazione nelle scuole primarie dei quattro Comuni: a Bertiolo funzionano cinque classi frequentate in tutto da 97 alunni; uscirà a fine anno una classe quinta di 20 allievi e gli iscritti per entrare in prima sono 31, per cui la classe prima verrà sdoppiata. A Camino operano cinque classi di primarie per un totale di 69 alunni; a fine anno scolastico uscirà una quinta di 11 ed entrerà una prima di 16 alunni. A Codroipo sono operativi due plessi scolastici di scuola primaria per 545 alunni ripartiti in 26 classi, 15 alla Candotti (294 alunni) e 11 alla Fabris (251 alunni). Gli alunni delle quinte uscenti saranno 105, le domande d'iscrizione nelle prime sono 125. A Varmo le cinque classi primarie in attività sono frequentate da 96 alunni; ne usciranno a fine anno 25 e le nuove iscrizioni in prima sono 18 per cui il plesso dovrebbe funzionare nel prossimo anno con 89 alunni in totale.

Re.Ca.

Progetto

A tutti i lettori rivolgo un saluto e il benvenuto in questa nuova pagina che si occupa di un progetto di aggregazione giovanile dell'Ambito socio-assistenziale di Codroipo rivolto a tutti i ragazzi del territorio: il Progetto Walking. Vi terremo informati su tutte le attività e iniziative. Seguiteci!!!

CODROIPO: CENTROLINEARETTA COMPIE UN ANNO

Sabato 20 marzo, presso il Centrolinearetta, ha avuto luogo la festa per celebrare l'anno di attività del centro di aggregazione. La serata è iniziata con uno spettacolo di fuoco dei giocolieri del gruppo Hakuna Matata e di percussioni suonate da alcuni ragazzi che frequentano il Centro. Le musiche del Dj Set hanno fatto da colonna sonora alla serata. Tutti i ragazzi e operatori del Centro hanno potuto dimostrare le loro qualità canore nell'angolo karaoke. La festa è proseguita con partite a biliardo, ping-pong e calcetto fino al momento della canzone di auguri e della torta. In questa occasione i locali del Centro hanno ospitato la mostra fotografica del Progetto Snait che ha lo scopo di organizzare un laboratorio permanente di arti e mestieri per i bambini della comunità di Ferrari di Buenos Aires. Alla festa hanno partecipato circa 80 ragazzi che hanno ballato,giocato e festeggiato con noi il compleanno.

BERTIOLO: CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE ANCHE DI SERA!

Sabato 6 marzo c'è stata la prima grande apertura serale del Centro di Aggregazione "Ambaradan" di Bertiolo. L'invito degli educatori del Progetto WALKING e CANTIERE GIOVANI è stato raccolto da una trentina di ragazzi e ragazze, che hanno avuto l'opportunità di cimentarsi in avvincenti sfide a ping-pong, calcio balilla, giochi da tavolo e, per i più tecnologici, play-station e pc-games con tre computer collegati in rete. I tornei hanno divertito e appassionato i giovani, che si sono così ritrovati a passare una serata in compagnia diversa dal solito. Il centro di aggregazione – finanziato dal Comune di Bertiolo e dalla Legge 309/90 (sulla prevenzione dalle sostanze) – è stato inaugurato lo scorso 24 ottobre; si trova a Bertiolo in via Trieste, al secondo piano della Scuola Statale dell'infanzia, ed è aperto ogni venerdì dalle 17 alle 19 e ogni primo sabato del mese dalle 21. il prossimo appuntamento è per sabato 8 maggio!

PROSSIMI APPUNTAMENTI:

˚Dopo il week end del 27-28 marzo (a Treppo Carnico..ke freddo!!) i ragazzi del Corso Animatori Avanzato si incontreranno:
˚Lunedì 26 aprile: la Comunicazione
˚Venerdì 21 maggio: la figura dell'Animatore.
Presso la sede del Progetto Walking di Codroipo
˚Domenica 18 aprile: gita a Ravenna
˚Sabato 24 aprile: Apertura del Centro di Aggregazione Giovanile a Camino presso la palestra delle Scule Elementari

˚Consulta: ecco le date dei prossimi incontri:
Aprile:
˚Venerdì 16 a Mortegliano
˚Giovedì 29 a Lestizza
Maggio:
˚Lunedì 10 a Basiliano
˚Venerdì 28 a Sedegliano

Gli orari del Progetto Walking

COMUNE	RIUNIONE	CENTRO DI AGGREGAZIONE
Basiliano	Lunedì 18.00-20.00	Mercoledì 20.30-22.30
Bertiolo	Mercoledì 20.30-22.30	Venerdì 17.00-19.00
Castions di Strada	Giovedì 20.30-22.30	
Camino al Tagliamento	Giovedì 20.30-22.30	
Codroipo	Martedì 20.30-22.30	Martedì-mercoledì-giovedì 17.00-19.00 Sabato 15.00-18.00
Lestizza	Martedì 20.30-22.30	Giovedì 17.00-19.00
Mereto	All'occorrenza	
Mortegliano	Giovedì 20.30-22.30	
Sedegliano	Venerdì 20.30-22.30	
Talmassons	Giovedì 20.30-22.30	
Varmo	Lunedì 20.30-22.30	Giovedì 20.30-22.30 Sabato 15.00-18.00

Bilancio 2003: inaugurazione della costruzione "Una Finestra sul Futuro - Dopo di Noi"

Sabato sei dicembre 2003, esattamente 23 mesi dopo la Cerimonia della Posa della Prima Pietra della Comunità Residenziale "Una Finestra sul Futuro"; al cospetto di varie autorità locali, provinciali, regionali ed ecclesiastiche si é dato corso all'inaugurazione della struttura. Ora, al 31 dicembre 2003, possiamo dichiarare con legittimo orgoglio che la struttura é stata terminata.

Contemporaneamente la nostra esperienza di accoglienza residenziale si é notevolmente arricchita nel Gruppo Appartamento: tre ragazze ne hanno usufruito con risultati più che soddisfacenti; altre tre hanno utilizzato il servizio di accoglienza diurno, e sono continuate varie accoglienze di sollievo per un totale di 587 presenze oltre ai 144 giorni totali di soggiorni (montano e marino).

Dal punto di vista economico, l'attuale situazione patrimoniale si é ulteriormente modificata rispetto a quella del 2002 nella quale comparivano vari crediti a fronte dell'impegno di spesa.

La situazione patrimoniale attiva dell'anno 2003 evidenzia in particolare una diminuzione del saldo del c/c bancario presso la Banca Antonveneta, sede di Codroipo, con la quale abbiamo provveduto al pagamento dei vari Stati di Avanzamento Lavori della ditta Del Bianco srl di Udine; parimenti la voce "Obbligazioni" si é ridotta perchè i fondi accantonati sono stati utilizzati per il pagamento della struttura. Presso la Banca Popolare di Vicenza - filiale di Codroipo il c/c é stato utilizzato per le spese associative e per raccogliere le offerte ed i contributi.

Grazie all'erogazione dei contributi pubblici (Contributo ministeriale sulla L. 162/98 di euro 154.937,07 per la costruzione e euro. 477.722,63 per la gestione; Contributo Regionale sulla Legge n. 44/87 di euro. 785.789,17, Contributo Provinciale incassato per euro. 335.696,98: per quanto osta la Provincia, residuano ancora euro 25.822,85 che saranno erogati alla presentazione della rendicontazione finale) ai quali si sono aggiunti altri euro. 28.080,00 per i lavori esterni e euro. 93.960,00 per gli arredi e attrezzature di finitura, la costruzione é gradevole e ben fornita. Anche per la gestione, la Legge 162/98 ci ha concesso euro. 108.455,95 a totale copertura della seconda tranche.

Le spese tecniche e gli Stati di Avanzamento lavori (pagati alla ditta Del Bianco srl per il Centro "Una Finestra sul Futuro") compaiono sotto la voce "Immobile in costruzione" ed ammontano per il momento a euro 1.367.311,45. Mancano ancora le fatture di saldo lavori, l'impianto di raffrescamento e gli imprevisti e quella dei tendaggi.

Gli arredi già acquistati e le attrezzature presenti nella struttura ammontano rispettivamente a euro. 137.306,06 e gli impianti della cucina a euro. 42.433,20.

Il valore dei beni di proprietà della Pannocchia e in uso ai ragazzi del CSRE é di quasi euro 35.000,00; quello dei beni presso il Gruppo Appartamento ammonta a euro 10.000,00 circa.

Tra i Crediti diversi sono iscritti quelli relativi alle prestazioni del Gruppo Appartamento ancora da incassare per euro. 9.296,83 e quelli concessi all'associazione dagli Enti Pubblici per euro. 10.372,12.

Nelle passività compare la voce Fondo Spese per la Costruzione "Una Finestra sul Futuro" per euro 1.501.754,61 (pari ai contributi erogati e impegnati: Ministeriale, Regionale, Provinciale e dei Comuni). La voce Fondo Spese per la Gestione "Una Finestra sul Futuro" pari a euro 221.621,47 è composta dalla quota stanziata in base alla L.162/98, detratti i costi di gestione del Gruppo Appartamento a dicembre 2003, come evidenziato nel c/economico.

I fondi per beni strumentali corrispondono all'importo donato o già pagato delle varie attrezzature acquistate, che sono aumentate rispetto al precedente esercizio per l'acquisto di mobili e attrezzature per la Comunità residenziale di Codroipo.

Non sono però state conteggiate quote di ammortamento per i nuovi beni, in quanto se ne deve ancora iniziare l'utilizzo.

I debiti verso fornitori ancora da pagare sono di euro 15.025,37 relativi a spese per riscaldamento, luce, Teletronica e servizi FAI di dicembre. Il patrimonio netto di euro 291.165,52 é dato dalla somma dei risultati attivi di gestione dal 1996 al 2002.

L'avanzo attivo di gestione 2003 é di euro 75.990,20.

Per quanto riguarda le entrate, le quote associative e associative integrative pagate dai genitori ammontano a euro. 3.870,00; i contributi da privati, ditte e associazioni, banche ed Enti Pubblici sono di euro. 65.039,04.

Dalle iniziative dell'associazione si sono incassati circa euro. 27.000,00; le somme ricavate da S. Simone, festa di Inizio Estate e mercatini natalizi sono servite per finanziare in parte le iniziative a favore dei ragazzi (minigite, incontri conviviali e musicali, soggiorni montano e estivo marino, piscina, palestra, corsi di musicoterapia, intarsio, ceramica, arteterapia, cucina, uscite varie).

Un'altra entrata, rappresentata dalle incassi per le accoglienze nel Gruppo Appartamento, é derivata parte dagli associati e parte dall'A.S.S. n.4 "Medio Friuli" su convenzione.

L'associazione, che ha creato 7 nuovi posti di lavoro per gli abitanti dell'Ambito nel corso del 2001 e 2002, ha mantenuto gli impegni presi con la FAI e li ha ampliati. Nell'immediato futuro ci saranno corsi di addestramento per gli assistenti ai disabili. I circa euro. 150.000,00 del costo di gestione sono stati coperti dal contributo Ministeriale sulla L. 162/98.

I progetti innovativi del 2003 hanno avuto un costo di circa euro. 16.000,00, doppio rispetto all'anno precedente, e sono stati a favore sia dei disabili sia delle loro famiglie: si è cercato di favorire la socializzazione e l'autonomia degli elementi più deboli, di supportare i genitori stanchi delle mille vicissitudini quotidiane, ottenendo risultati incoraggianti.

In questo momento, attendiamo solo il riconoscimento dell'abitabilità che, ci permetterà di procedere all'utilizzo della struttura.

Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2003

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni Materiali	euro 1.611.980,32
Automezzo	euro 24.789,93
Computers e Software	euro 7.971,63
Impianti cucina, lavanderia	euro 42.433,20
Mobili e arredi	euro 162.184,32
Attrezzatura varia	euro 7.289,79
Immobile in costruzione	euro 1.367.311,45
Liquidità	euro 159.943,57
Cassa	euro 799,08
B.P.U. c/c 3012	euro 7.352,89
B.P.U. c/c 3300 "Dopo di Noi"	euro 61.925,27
C/c postale n.11268331	euro 1.378,11
Banca Popolare Antonveneta	euro 88.488,22
Obbligazioni	euro 115.000,00
Anticipi a fornitori	euro 3.000,00
Crediti	euro 277.000,38
Crediti vs/Regione L.162/98	euro 108.455,95
Crediti vs/Regione L. 44/87	euro 122.040,00
Crediti vs/Provincia x Nuovo Centro	euro 25.822,85
Crediti vs/ASS n.4 Medio Friuli	euro 7.119,57
Crediti vs/ Enti Pubblici	euro 10.372,12
Crediti vs/ privati	euro 2.177,26
Crediti diversi	euro 109,30
Rimanenze oggetti	euro 300,00
TOTALE ATTIVITÀ	euro 2.167.224,27

PASSIVITÀ

Fondi Beni strumentali	euro 56.436,51
F.do automezzo	euro 14.873,97
F.do Computers e software	euro 7.971,63
F.do Mobili e arredi	euro 27.096,80
F.do attrezzatura	euro 6.494,11
Fondo costruz. "Una Finestra sul Fut.	euro 1.501.754,61
Fondo gestione "Una Finestra sul Fut.	euro 221.621,47
Debiti	euro 17.407,54
Debiti vs/ fornitori	euro 14.071,37
Debiti vs/dipendenti	euro 1.961,81
Debiti vs/ IRPEF, R.A.	euro 897,36
Crediti vs/INPS x maternità	euro 477,00
Fondo TFR	euro 2.376,64
Totale passività	euro 799.596,77
Patrimonio netto	euro 291.637,30
Avanzo di Gestione 2003	euro 75.990,20
TOTALE A PAREGGIO	euro 2.167.224,27

CONTO ECONOMICO

USCITE

Costi x ragazzi disabili	euro 1.619,03
Rimanenze iniziali	euro 2.200,00
Spese x Iniziative con disabili	euro 21.597,26
Costi x varie iniziative feste, mercati ecc.	euro 8.471,57
Costi del personale x 1/4	euro 5.850,36
Quota TFR	euro 1.316,77
Spese di gestione Gr. App.	euro 168.149,34
Servizi FAI e vari (ore 8.992)	euro 124.345,49
Vitto	euro 6.616,09
Detersivi e pulizie	euro 281,90
Ammortamenti	euro 6.158,95
Progetti Innovativi L.162/98	euro 6.902,65
Spese per giardino	euro 707,70
Assicurazioni	euro 947,00
Telefono	euro 1.184,00
Riscaldamento, acqua, luce, postali	euro 4.136,04
Costo del personale ¾	euro 15.994,02
Spese gestione assoc.	euro 17.248,69
Cancelleria	euro 925,50
Spese postali e valori bollati	euro 714,75
Elaborazioni contabili	euro 1.111,20
Spese per piccola attrezzatura	euro 773,39
Riparazioni	euro 731,01
Assicurazione volontari	euro 1.024,77
Assicurazione immobile	euro 632,38
Imposte comunali	euro 778,15
Spese bancarie e postali	euro 326,81
Fidejussione per Regione	euro 2.750,26
Spese per sensibilizzazione	euro 6.602,35
Testi abbonamenti	euro 170,12
Corsi di formazione	euro 708,00
Spese varie	euro 960,34
Costi x Associazioni di volontariato	euro 476,00
Costi x omaggi natalizi	euro euro 479,18
Arrotondamenti passivi	euro 5,16
TOTALE USCITE	**euro 227.413,36**
Avanzo di gestione 2003	**euro 75.990,20**
TOTALE A PAREGGIO	**euro 303.403,56**

ENTRATE

Quote Associative e integrative	euro 3.870,00
Contributi Vari	euro 65.039,04
Contributi da privati e ditte	euro 24.678,87
Contributi da Banche	euro 11.877,50
Contributi da Associazioni	euro 14.304,00
Contributi da Enti Pubblici	euro 14.178,67
Contributi Legge 162/98	euro 150.000,00
Iniziative: prestazioni Gr. Appartam.	euro 56.737,61
Entrate da iniziative e mercatini	euro 16.915,99
Entrate da iniziative associative	euro 9.967,53
Interessi attivi e sopr. attive	euro 504,15
Arrotondamenti attivi	euro 69,24
Rimanenze oggetti	euro 300,00
TOTALE ENTRATE	**euro 303.403,56**

Associazione
"La Pannocchia" onlus
Viale Duodo, 86 - Codroipo (Ud)
tel. 0432.904999 - 900083

www.lapannocchia.org
associazione@lapannocchia.org

Lisetta Bertossi

Domenica 23 MAGGIO	**ore 20.30**	Liscio revival	Orchestra **"HAPPY DAYS"**
venerdì 28 MAGGIO	**ore 21.00**	Rock	con il gruppo **"I VITREO"**
sabato 29 MAGGIO	**ore 21.00**	Liscio revival	Orchestra **"OBIETTIVO MUSICA"**
Domenica 30 MAGGIO	**ore 17.00**	**CUCCAGNA ORIZZONTALE** SUL FIUME VARMO	
	ore 20.30	Liscio revival	Orchestra **"RITA GESSY"**

Per tutto il periodo della manifestazione funzioneranno fornitissimi chioschi con buon vino locale e l'antica enoteca fornita di pregiati vini - SPECIALITÁ TORO ALLO SPIEDO

Altri appuntamenti

Sabato 22 ore 19.00
Auditorium Comunale: *Concerto pianistico a quattro mani con BARBARA RIZZI e ANTONIO NIMIS*

Domenica 23 ore 15.00
Auditorium Comunale:
il gruppo teatrale **"TANT PAR RIDI"** presenta
"Adio sopis cu li tripis"

Venerdì 28 ore 20.30
Auditorium Comunale: "Un bosc cence colors"
di Franca Mainardis

Sabato 29 ore 21.00
Saggio di danza della scuola
Dance & Fitness

Domenica 30 ore 21.00
Replica del gruppo teatrale "Tanta par ridi"
"Adio sopis cu li tripis"

Per tutto il periodo della manifestazione
"Mostra tematica del Libro"
presso l'Auditorium Comunale
promossa dalla commissione bibliotecaria

Per tutto l'arco della manifestazione saranno in vendita i biglietti della **LOTTERIA**
estrazione Domenica 30 maggio alle ore 22.30

inoltre
Ricca PESCA ENOGASTRONOMICA
solo biglietti vincenti

Rilancio per il centro collaudi della motorizzazione

Una delegazione di autorità politiche guidata dall'assessore regionale ai trasporti Lodovico Sonego, dal parlamentare della Margherita Ettore Rosato e dal consigliere regionale e già sindaco di Codroipo Giancarlo Tonutti sono stati in visita al Centro Collaudi della Motorizzazione Civile, di via Beano a Codroipo in vista di un rilancio dell'attività della struttura che è venuto a costare ben 12 miliardi delle vecchie lire e che non è mai pienamente decollata. Caldeggiato e sostenuto dall'allora ministro dei trasporti onorevole Giorgio Santuz, il Centro Collaudi è sorto nel capoluogo del Medio-Friuli una dozzina d'anni fa e avrebbe dovuto porsi al servizio per il collaudo e le revisioni dei mezzi su strada dell'intera area di Nord-Est. Dalla sua inaugurazione la struttura non ha mai funzionato a pieno regime, nonostante le sollecitazioni e le ripetute prese di posizione delle autorità locali.L'ostacolo che si è rivelato fino ad oggi insormontabile è derivato dalla carenza cronica del personale addetto.Attualmente le revisioni e i collaudi nel complesso codroipese vengono condotte a scartamento ridotto unicamente nelle giornate di martedì e venerdì con il personale proveniente da Udine. Solo i collaudi dei mezzi frigoriferi avvengono quotidianamente. Dopo la visita al Centro Collaudi della Motorizzazione Civile la delegazione di politici si è trasferita nella sala consiliare del palazzo municipale per un incontro con gli amministratori locali del Medio-Friuli.In tale sede sono state affrontate tematiche d'interesse generale relative ai limiti e alle partenze dello sviluppo infrastrutturale dell'area medio-friulana legata ai trasporti.

Renzo Calligaris

L'allargamento ad Est dell'Unione europea

Con il primo maggio dieci paesi dell'Est entreranno a far parte dell'Unione Europea. I nuovi confini dell'Europa e gli aspetti culturali ed economici legati a questo allargamento, sono stati gli argomenti trattati da Elisabetta Gregoric, dottore di ricerca e consulente esperto del Consiglio d'Europa in un incontro ,promosso dal Rotary Club Codroipo in un salone del Ristorante del Doge a Villa Manin di Passariano.La relatrice, donna di grande spessore culturale e professionalità, è stata presentata al folto uditorio dal presidente del club di Codroipo Renato Tamagnini e dal past-presidente del Rotary club di Muggia Ferdinando Parlato.Nel suo intervento, la dottoressa Gregoric ha, tra l'altro, affermato che per accedere ai fondi comunitari che sono delle vere e proprie gare d'appalto,gli enti regionali e locali,se vogliono raggiungere l'obiettivo(i progetti possono essere coperti per un massimo del 75% dei costi) debbono ricorrere a professionisti esterni, i soli in grado di promuovere e gestire pratiche complesse. Ha aggiunto che i progetti finanziati devono essere in sintonia con la politica del paese richiedente e devono avere l'effetto moltiplicatore dello sviluppo economico e commerciale.Circa la situazione dei paesi orientali che stanno entrando o entreranno a far parte dell'Ue la Gregoric ha ribadito con forza che ci sono delle differenze storiche e politiche abbastanza nette. In genere le popolazioni dell'Est non possiedono i cromosomi della libera imprenditoria, hanno sfiducia nelle novità, aspettano i finanziamenti dall'estero, vogliono tutto e subito. Ha quindi messo in guardia i giovani imprenditori friulani che intendono investire nei paesi o aprire società nuove nell'est europeo d'instaurare solo contatti seri, di effettuare in forma preventiva uno studio approfondito delle leggi e delle fiscalità del Paese prescelto, avvalendosi di interpreti del luogo, agendo con discrezione."State attenti-ha concluso la relatrice- ad autotutelarvi. Abbiamo avuto in questi anni da parte di imprese regionali che hanno investito all'est dei crac e dei fallimenti clamorosi".

Re.Ca.

Organizzarsi per cogliere le opportunità del Corridoio 5

"Il Corridoio 5 non è un'infrastruttura che questa Regione deve semplicemente subire o sopportare.
Il Corridoio 5 lo facciamo per noi: per cui non dobbiamo solo pagarne i costi di tipo ambientale, paesaggistico ,economico ma piuttosto organizzarci per riscuotere i dividendi che ne verranno". Così nella sala convegni della biblioteca Gilberto Pressacco di Codroipo ha esordito l'assessore regionale alla Pianificazione e ai Trasporti Lodovico Sonego,nel corso di un incontro voluto dal sindaco Vittorino Boem e dal consigliere Giancarlo Tonutti.La conferenza pubblica, alla quale è intervenuto anche l'onorevole Ettore Rosato, è stata introdotta dal consigliere regionale ed ex-sindaco di Codroipo Tonutti.
"Di Corridoio 5 si continuerà a parlare ancora per almeno 10-15 anni-ha continuato Sonego-.Per realizzare questa vitale infrastruttura di collegamento tra l'Europa occidentale e quella Orientale ci vogliono ingenti risorse finanziarie,dove la Regione certamente non interviene con fondi propri.Basti dire che la tratta Ronchi-Trieste di 35 chilometri che verrà eseguita quasi tutta in galleria comporterà una spesa di 3 mila miliardi delle vecchie lire.
Dobbiamo avere pazienza e fare le cose per bene -ha aggiunto l'assessore. Deve essere chiaro che se non sapremo cogliere a pieno quest'occasione, affidandoci ad una programmazione a lungo termine, corriamo il rischio di mantenere un isolamento infrastrutturale che nella nostra Regione ha motivazioni storiche, legate alla funzione "sentinella" nei pressi di una cortina di ferro che oggi non esiste più. I cinque anni di legislatura che abbiamo davanti- ha poi sottolineato l'Assessore- ci possono permettere di ragionare con tranquillità e di impegnarci per progetti di lunga durata. Questo territorio, nel suo nuovo ruolo di Euro-Regione, lungi dal diventare solo un "passante", è destinata a candidarsi ad un ruolo centrale nella gestione dei servizi di trasporto e logistica di un bacino d'utenza che può arrivare ai 10-12 milioni di abitanti comprendendo Slovenia, Croazia, Carinzia e Veneto". Nel suo intervento l'onorevole Rosato ha affermato che il "dividendo da riscuotere non potrà prescindere dall'interconnessione del Corridoio 5 con il tessuto produttivo di tutta la Regione e con le aree di stoccaggio delle merci, ma l'occasione che ci si presenta va colta anche sotto un altro aspetto: l'infrastruttura dovrà essere uno strumento per la connessione e l'incontro tra i popoli, per una politica che sappia costruire legami tra le genti diverse. E non dimentichiamoci che sarà anche una"strada della conoscenza", su cui le informazioni viaggeranno finalmente a velocità concorrenziali".

Re. Ca.

Servizi innovativi e di qualità per gli anziani di oggi

La sala della biblioteca della Casa di riposo Daniele Moro di Codroipo ha ospitato un convegno sul tema "Anziani oggi tra l'aumento dell'aspettativa di vita, l'esigenza di nuovi servizi e le nuove povertà". L'iniziativa è stata promossa dalla Fnp Cisl Territoriale dell 'Udinese e Bassa Friulana e dalla Lega Fnp e Anteas distrettuali di Codroipo. L'incontro è stato aperto dalla relazione del segretario territoriale della Fnp Salvatore Donatello. Il relatore ha presentato una fitta sequenza di dati statistici tesi a dimostrare come si siano allungate le aspettative di vita delle persone (due mesi di vita in più ogni anno che passa) ma mancano delle politiche specifiche legate al crescente numero degli anziani. In Italia solo il 20% degli anziani ricevono un aiuto esterno, mentre i due terzi delle famiglie si aiutano da sole. Questa grande situazione solidaristica sta progressivamente sfaldandosi per l'indebolimento della famiglia dovuto all'aumento delle separazioni, ai divorzi, al calo delle nascite.

Tutto ciò si ripercuote in forma diretta sui ricoveri in istituti degli anziani. La dottoressa Maria Cristina Novelli dell'Ass n.4 del Medio-Friuli, davanti alle grandi aspettative di vita delle persone, ha asserito che s'impone la necessità di proporre servizi innovativi costanti e di qualità per gli anziani.

Per raggiungere lo scopo non basta il recepimento della legge 328 che tratta anche dei piani di zona ma occorre che il sociale diventi patrimonio della comunità, vista la piramide degli aiuti esistente attualmente per gli anziani costituita dalla famiglia, dal privato e del pubblico. Mario Banelli, presidente della Casa di Riposo Daniele Moro di Codroipo , dopo aver fatto cenno alla buona idea che sta concretizzandosi a Codroipo con la progettata "Casa di giorno" per i componenti della Terza età, ha lanciato la sfida da condurre insieme per la trasformazione dell'Istituto Pubblica Assistenza Beneficenza (Ipab) in Azienda Servizi alla Persona in base alla legge 328/2000. Ha concluso la riunione l'intervento di Giorgio Comisso, segretario della Federazione regionale pensionati. Egli si è soffermato a trattare gli argomenti legati alle difficoltà economiche che preoccupano gli ultrasessantacinquenni, il 60% dei quali ritiene il proprio reddito insufficiente alle proprie esigenze quotidiane e teme la povertà.

Renzo Calligaris

Approvato una variazione al bilancio 2004

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale è stata approvata con i voti favorevoli della maggioranza di Codroipo Progetto Insieme e contrari di tutti i gruppi di minoranza,una variazione di bilancio comprendente tre spese legate a settori diversi.L'argomento è stato presentato all'assemblea civica dallo stesso sindaco Vittorino Boem.

La prima voce ha riguardato un importo di 48 mila e 800 euro per spese relative al personale di polizia municipale in carico al Comune di Varmo, trasferito al Comune di Codroipo nell'ambito della convenzione del servizio associato della polizia municipale.

Si tratta di due agenti di Varmo in carico al Comune di Codroipo per il periodo dal marzo al dicembre 2004. La stessa somma verrà rimborsata interamente dai Comuni associati.Un altro importo di 8.200 euro è stato inserito a bilancio per l'assunzione a tempo determinato di un operatore interinale da affiancare all'attività dell'ufficio contratti.L'incarico temporaneo è stato affidato ad una laureata codroipese in scienze dell'amministrazione,facoltà di Giurisprudenza.

Mille euro,infine, sono state destinate al recupero salme nel territorio comunale.Ultimamente si erano verificate nel territorio comunale morti solitarie o decessi per incidenti stradali per il cui trasporto delle salme il Comune non aveva la necessaria copertura finanziaria.Sono invece slittati ad altra seduta due punti che pure erano stati inseriti all'ordine del giorno: uno riguardava il parere in merito alla trasformazione dell'attuale Consorzio A & T 2000 Ambiente e Territorio con sede a Codroipo in Società di capitali e l'altro si riferiva all'approvazione dello schema di convenzione per l'ammissione all'asilo nido di Codroipo di bambini residenti in altri Comuni.

Re.Ca.

AA non è volontariato ma auto- aiuto

E' presente a Codroipo da vent'anni AA (Associazione Alcolisti Anonimi). La stessa ha la sede nella Casermetta Moro in viale Duodo. Ma come funziona AA? L'alcolista non è tale perché beve tanto, o beve tutti i giorni: è tale perché non controlla il suo comportamento, perché una volta che l'ossessione gli ha preso la mano non è capace di fermarsi, pur essendo cosciente dei danni che il bere gli procura. L'unico requisito per entrare a far parte di AA è desiderare di smettere di bere. Solo chi ha il problema con l'alcol è ammesso alle riunioni ma una volta al mese c'è un incontro aperto a cui chiunque può prendere parte per informarsi. La partecipazione è del tutto gratuita a volte c'è un minimo contributo solo per l'affitto della stanza.

AA è finanziariamente autonoma e non accetta contributi; non fa riferimento a nessuna confessione, idea politica, istituzione.

In particolare AA non assume posizione proibizioniste né antiproibizioniste nei confronti dell'alcol. La frequenza è del tutto libera. Ognuno partecipa alle riunioni quando lo desidera. Critiche e giudizi sono banditi, mentre è tassativa la riservatezza su quanto viene rivelato durante le riunioni. Ognuno può parlare liberamente di se stesso e delle proprie esperienze ma può anche limitarsi ad ascoltare. Non è permesso commentare o tantomeno, giudicare le testimonianze altrui. Nelle riunioni vi è un alcolista che coordina gli interventi. Si osservano alcune regole molto semplici, come parlare uno per volta e non fare interventi troppo lunghi. AA non è un'associazione di volontariato, bensì di autoaiuto: la persona che ha vissuto l'alcolismo cerca di aiutare chi ancora ne soffre perché così facendo aiuta anche se stessa.

A.C.S. Centro Studi Arti Marziali NEWS

Attività agonistica 2004

Gara sociale Bambini – Ragazzi (Palestra Scuole Medie Codroipo)

Kata "Fascia A" (6/7/8 anni): ***1° cl. Paron Martina***, 2° cl. Ghirardini Giulio, 3° cl. Paron Andrea, 4° cl. Paroni Alberto.
Kata "Fascia B" (9/10/11 anni): ***1° cl. Parisi Adriana***, 2° cl. Alberini Lorenzo, 3° cl. Locci Luca, 4° cl. Squizzato Matteo.
Kata "Fascia C": (12/13/14 anni): ***1° cl. Paroni Alessandro***, 2° cl. Ellero Michele, 3° cl. Della Mora Luca, 4° cl. Bratti Manuela.
Randori "Palline" (1° fascia – cm 1.30): ***1° cl. Della Mora Silvia***, 2° cl. Paroni Alberto, 3° cl. Spadotto Sebastian, 4° cl. Frizza Cloe.
Randori "Palline" (1° fascia + cm 1.30): ***1° cl. Martinelli Filippo***, 2° cl Marchetti Ambra, 3° cl. Tam Elisa, 4° cl. Paron Andrea.
Randori "Palline" (2° fascia – cm 1.45): ***1° cl. Locci Luca***, 2° cl. Repezza Igor, 3° cl. Dri Sara, 4° cl. Bortolussi Daniele.
Randori "Palline" (2° fascia + cm 1.45): ***1° cl. Bratti Manuela***, 2° cl. Parisi Adriana, 3° cl. Ellero Michele, 4° cl. Montico Manuel.
Randori (- cm 1.45): ***1° cl. Repezza Igor***, 2° cl. Ghirardini Giulio, 3° cl. Dri Sara, 4° cl. Locci Luca
Randori (+ cm 1.45): ***1° cl. Ellero Michele***, 2° cl. Bratti Manuela, 3° cl. Paroni Alessandro, 4° cl. Peressini Lorenzo.

Campionato Regionale Bambini – Ragazzi (Palazzetto dello Sport di Arzene – Pn)

Kata: ***1° cl. Locci Luca***, 2° cl. Alberini Lorenzo, 4° cl. Parisi Adriana, 4° cl. Paroni Alessandro.
Randori "Palline": 4° cl. Marchetti Ambra.

Campionato Regionale Adulti (Palazzetto dello Sport di Arzene – Pn)

Kata: ***1° cl. Peresan Alessandro***, ***1° cl. Corà Massimo***, 2° cl. Della Mora Walter, 3° cl. Pizzolla Alessandro, 3° cl. Tam Massimiliano.
Kick Boxing Semicontact: ***1° cl. Peresan Alessandro***, 3° cl. Corà Massimo, 3° cl. Tam Massimiliano, 4° cl. Borrello Andrea, 4° cl. Della Mora Walter.
Tanto: 4° cl. Della Mora Walter.

Campionato Nazionale Bambini – Ragazzi (Palazzetto dello Sport di Arzene – Pn)

Kata: ***1° cl. Locci Luca***, 4° cl. Paron Martina, 4° Alberini Lorenzo.
Randori: ***1° cl. Locci Luca.***

Atletica 2000 5ª ai Campionati Italiani di Campestre

Dopo aver concluso il circuito di campestri del Csi risultando Primi nella classifica Giovanile Maschile e Secondi in quella generale dietro l'agguerrita compagine del Posocje Tolmin (Slovenia), i ragazzi dell'Atletica 2000 hanno pensato bene di stupire ulteriormente allenatori, dirigenti e genitori.
Infatti sia i più piccoli che i più grandi hanno sfoderato le unghie nel fango dei Campionati Italiani Csi svoltisi a Belluno il 27 Marzo, giungendo Quinti nella classifica maschile a squadre. La manifestazione, che ha visto al via ben 1500 partecipanti da tutta Italia, ha permesso ai gioiellini locali di mettersi in luce; ciò che però ha sorpreso anche i tecnici non è stato tanto l'exploit di alcuni singoli, ma la compattezza e l'impegno di tutti i componenti la squadra nel raggiungimento del risultato. L'atletica, pur essendo in gara sport individuale per eccellenza, è vissuta in un clima di lealtà nei confronti degli avversari, con una partecipazione attiva di tutti i propri componenti (in atletica non farai mai panchina!) e soprattutto con lo spirito di sviluppare le qualità motorie, psicologiche e sociali di ogni individuo nel rispetto dei ritmi personali di crescita.
Non paghi dei risultati ottenuti, pur stanchi e affaticati, i ragazzi dell'Atletica 2000 il giorno successivo hanno partecipato ai Campionati Regionali di Staffetta raccogliendo il secondo posto nella categoria Ragazzi (12-13 anni) e il secondo nella categoria Cadetti (14-15 anni) concludendo nel migliore dei modi un week-end indimenticabile. Se Atletica vuol dire passione possiamo assicurarvi che i nostri ragazzi hanno interpretato questo sentimento in maniera coinvolgente!

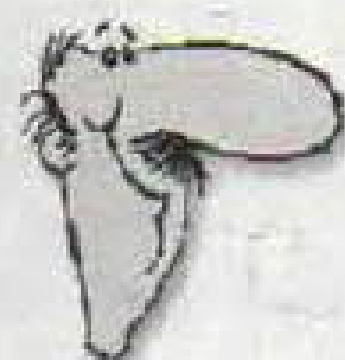
Matteo Tonutti

Atletica 2000: rinnovamento nella continuità

L'associazione sportiva "Atletica 2000" recentemente si è riunita in assemblea per procedere al rinnovo delle cariche sociali. Tutti i consiglieri uscenti hanno confermato la loro disponibilità a contribuire alla vita dell'associazione e sono stati rieletti, andando a ricoprire la medesima carica all'interno del Consiglio direttivo. Così la presidenza è rimasta nelle mani di Umberto Mansutti, coadiuvato dai due vicepresidenti uscenti, Edi Piccini e Andrea Guaran; a condurre l'impegnativo lavoro di segreteria è stata riconfermata la segretaria, Rita Silan, mentre il delicato ruolo di tesoriere è stato assegnato a Sandro Bressanutti. Ai consiglieri di vecchia data, Gabriella Rinaldi, Gilberto Bevilacqua, Franco Castellani e Renato Vilotti, si sono aggiunti, nuova linfa vitale per l'Atletica 2000, Maurizio Gazziero, Giorgio Ietri e Piergiorgio Jacuzzo. Ugualmente la direzione tecnica è stata riaffidata alla collaudata coppia costituita dai fratelli Giuseppe e Cornelio Giavedoni, affiancati d'ora in avanti per quanto concerne il coordinamento delle attività giovanili dall'intraprendente ed instancabile Matteo Tonutti. I compiti che attendono il nuovo consiglio sono come sempre di rilievo e riguardano soprattutto la gestione dei corsi di attività motoria, rivolti agli allievi della scuola elementare e della scuola media, il completamento per l'anno scolastico 2003/2004 del programma di collaborazione con le scuole elementari di Codroipo, Camino al Tagliamento e Bertiolo, nell'ambito del progetto "Atletica 2000", programma che si concluderà con una festa per tutti i giovanissimi partecipanti, la conduzione del settore agonistico, con la conclusione della stagione invernale dedicata alla corsa campestre e con l'avvio a breve delle competizioni su pista.

Inoltre, non bisogna dimenticare l'organizzazione della consueta manifestazione di fine luglio, la staffetta 3X3000 tra le vie del centro di Codroipo, e l'impegno non trascurabile, anche se più afferente alle relazioni pubbliche che all'attività sportiva, di seguire passo passo la tanto attesa realizzazione della nuovo impianto per l'atletica leggera, pista e pedane per i salti e per i lanci. Finalmente, se tutto procederà al meglio, nell'autunno di quest'anno gli atleti della locale società potranno allenarsi e gareggiare su un impianto nuovo e soprattutto omologato per lo svolgimento di competizioni anche di livello nazionale o internazionale.

Proprio la consapevolezza del prossimo conseguimento di questo importante traguardo rappresenta uno stimolo in più per tutto il consiglio direttivo ed un impegno a continuare con passione a percorrere la strada imboccata insieme alcuni anni orsono.

Il Presidente, nella sua relazione morale, ha salutato e ringraziato il consiglio riconfermato, augurando a tutti un buon lavoro; inoltre ha rivolto anche ai collaboratori esterni dell'Atletica 2000 e ai genitori degli allievi un sentito ringraziamento. Un particolare attestato di riconoscenza il Presidente ha voluto indirizzarlo all'Amministrazione comunale per la prossima realizzazione del tanto invocato nuovo impianto per l'atletica leggera. Infine, ma solo per rimarcarne la centralità, ha rivolto un augurio agli atleti affinché la stagione 2004 possa riservare loro ottimi risultati e non solo sui campi di gara, auspicando altresì che possano aumentare nel Codroipese le adesioni ad uno sport, l'atletica leggera, sano ed educativo che può contribuire alla corretta crescita, motoria e psico-affettiva dei giovani.

Martini si aggiudica la 4^ prova del Circuito Coppa Friuli 2003/04

Dall'1 al 6 marzo 2004, nella sede sociale del Circolo Sirio di Udine, si è svolta la 4 ^ Prova del Circuito Coppa Friuli di goriziana individuale.
Alla manifestazione hanno preso parte 53 tesserati di tutte le categorie appartenenti ai 7 Circoli affiliati con l'Associazione Biliardo Friuli Venezia Giulia.
Dopo le serate eliminatorie, sono pervenuti alle due semifinali: Claudio Stridi del Braidemate contro Aulo Masotti del Sirio e Paolo Martini contro Luciano Plazzi entrambi del Circolo Braidemate. Alla finalissima Paolo Martini ha affrontato Claudio Stridi, aggiudicandosi la partita e la Prova con merito, terzi a pari merito Aulo Masotti e Luciano Plazzi ; quinti a pari merito: Renato Morello, Renzo Federicis entrambi del Cavicchi di Codroipo; Paolo Facca e Daniele Masat entrambi dell'Europa di Pordenone.
Premiazione a cura del Referente Renato Di Masi che ha svolto durante la manifestazione le funzioni di direttore di gara, coadiuvato dal Responsabile del Circolo Sirio, Marco Vuerich.

La stecca di Masat su tutti

Dal 24 al 27 marzo 2004, nella sede sociale del Circolo Braidemate di Braidamatta di Tricesimo, si è svolto il Campionato regionale d'Italiana individuale di 2^ categoria con invito alla 3^ categoria. Dopo le eliminatorie, si sono aggiudicati l'ingresso al girone finale i seguenti tesserati: Daniele Masat del Circolo Europa di Pordenone, Manti Santi del Circolo Biliardi Montecarlo di Conegliano Veneto, Stefano Picco e Mauro Azzano entrambi del Circolo ospitante. Dopo le due semifinali: Masat-Picco e Azzano-Manti, si sono guadagnati l'ingresso per la finalissima: Masat e Manti, i quali hanno dato vita ad una bella finale che è stata vinta meritatamente dal Pordenonese Daniele Masat, al secondo posto Manti, terzi a pari merito Azzano e Picco.
Premiazione a cura del Referente Renato Di Masi, impeccabile la direzione di gara di Mauro Azzano, il quale al termine della premiazione, si è superato preparando per tutti i presenti un piatto di gnocchi squisitissimi.
Infine una fetta di Colomba bagnata con un ottimo bicchiere di Prosecco offerto dal vincitore Masat.

Renato Di Masi

BERTIOLO

Grande successo della 55ª Festa del Vino

Anche quest'anno la Festa del Vino di Bertiolo si è confermata come una della più importanti manifestazioni enologiche del panorama friulano. Stimare l'affluenza di pubblico non è facile, ma durante le due settimane di festa solo nell'enoteca della Pro Loco sono stati degustati oltre 15000 assaggi, il che dimostra il grande interesse dei visitatori per i circa 170 diversi vini disponibili, i quali sono stati forniti da oltre 40 aziende provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia. I vincitori della ventunesima edizione della "mostra-concorso vini doc" sono stati: per la categoria dei vini bianchi, l'azienda agricola Forchir; per i rossi, l'azienda agricola "Le Gravette" e per i rossi invecchiati, Bidoli Vini. I vini presenti erano senza dubbio di elevata qualità, infatti i campioni presentati hanno tutti superato una valutazione di 75/100 secondo il giudizio degli oltre trenta tra enologi, eno-tecnici ed addetti ai lavori che formavano le commissioni. Come consuetudine il vincitore assoluto di quest'anno sarà annunciato alla prossima edizione della festa del vino, dopo l'esame della commissione estera. Nel corso della manifestazione è stato nominato il vincitore assoluto della mostra-concorso dello scorso anno: l'azienda vinicola "Casa Geretto" di S. Stino di Livenza, che ha presentato alle due commissioni giudicanti, una italiana ed una estera, un refosco dal peduncolo rosso. All'azienda è stato consegnato il premio "Bertiûl tal Friûl", un quadro in mosaico realizzata dall'artista Alverio Savoia. Al termine della festa del vino il presidente della Pro Loco Ivan Castellarin ha espresso così la sua soddisfazione: "Non è facile attribuire meriti particolari a qualcuno per un successo di questo tipo... sicuramente la pro loco deve condividerne il merito con il Sindaco, il Comune, i chioschi, le associazioni e i privati cittadini che in qualsiasi maniera hanno collaborato".

Mattia Assandri

21° Concorso "Bertiûl tal Friûl" Marzo 2004
Classifica per categoria

Vini bianchi D.O.C. d'annata: 1°cl. Traminer A. 2003 - D.O.C. Friuli Grave - Az. Agr. Forchir; 2°cl. Traminer A. 2003 - D.O.C. Friuli grave - Cantina di Bertiolo SpA; 3°cl. Traminer A. 2003 - D.O.C. Friuli Grave - Cantina Sociale Vini S. Giorgio; 3°cl. Chardonnay 2003 - D.O.C. Friuli Grave - Az. Agr. Principi di Porcia e Brugnera ***Vini rossi D.O.C. d' annata:*** 1°cl. Refosco P.R. 2003 - D.O.C. Friuli Grave - Az. Agr. Le Gravette; 2°cl. Cabernet 2003 - D.O.C. Friuli Grave - Cantina Produttori Codroipo; 3°cl. Cabernet 2003 D.O.C. Friuli Isonzo - Az. Agr. Eredi De Fabris; 3°cl. Refosco P.R. 2003 - D.O.C. Friuli aquileia - Az. Agr. Ballaminut ***Vini rossi D.O.C. con più di un anno di invecchiamento:*** 1°cl. Merlot 2002 - D.O.C. Friuli Grave - Bidoli Vini; 2°cl. Merlot 2001 - D.O.C. Friuli Isonzo - Az.Agr. La Bellanotte; 2°cl. Merlot 2001 - D.O.C. Friuli Aquileia - Az. Agr. Donda Giovanni; 2°cl. Rosso Treuve 2001 - D.O.C. Friuli Aquileia - Casa Geretto; 3°cl. Cabernet F. 2002 - D.O.C. Friuli Latisana - Az. Agr. Zaglia.

La Caritas per Suor Maddalena

Il Gruppo Caritas di Bertiolo ringrazia sentitamente tutte le persone che in qualsiasi forma hanno partecipato all'iniziativa di solidarietà promossa durante la Festa del Vino: "Il Pozzo di San Patrizio", nel mese di Marzo scorso. Il ricavato è stato devoluto a favore dei bambini poveri della Missione di Suor Maddalena Lazzarini, originaria di Bertiolo, che da tanti anni opera con grande impegno in Madagascar.

Sapori di Pro Loco

Sono cominciati i preparativi per la terza edizione di "Sapori di Pro Loco". Ad essere teatro della manifestazione da venerdì 21 maggio a domenica 23 sarà, come tradizione, Villa Manin di Passariano. Il tema di quest'anno sarà "L'arte di degustare il Friuli Venezia Giulia". All'evento parteciperanno una trentina di associazioni Pro Loco provenienti da tutto il Friuli, fra cui anche la Pro Loco di Bertiolo, che presenteranno piatti e bevande tipici della propria "cultura enogastronomica". All'interno del fitto programma sono previsti spettacoli artistici e folkloristici, in modo da eguagliare o superare le venticinquemila presenze dello scorso anno.

M. As.

FLAIBANO

Benedetti non si ricandida

Sergio Benedetti, 44 anni, sindaco di Flaibano, ha deciso ufficialmente di non ricandidarsi alle prossime elezioni amministrative. Vice comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, Benedetti dal 1985 entra a far parte del consiglio comunale locale. Il primo mandato di amministratore lo svolge come consigliere, il secondo come vice sindaco, il terzo e quarto come primo cittadino. Nell'ultima legislatura ha fatto parte della "Lista Democratica di Flaibano", gruppo di maggioranza che attualmente governa il comune. "Dal '90 in poi – afferma Benedetti – abbiamo iniziato un percorso per ricostruire un gruppo volto a trattare in modo concreto gli interessi della comunità. Ora tale gruppo si è consolidato, per il bene dello stesso, per la necessità di un rinnovamento, per non soffocare l'alternanza è giunto il momento di operare questo ricambio". Convinto del suo passo Benedetti sottolinea: "Continuerò a fare parte della compagine alla quale appartengo, in altre funzioni, altre sedi, con diverse modalità. Mi ritengo soddisfatto del lavoro eseguito in questi anni, soprattutto di aver instaurato rapporti sereni con tutti. Sono particolarmente appagato dall'attuazione del progetto dell'asilo nido e in modo particolare di aver valorizzato quelle che sono le caratteristiche del nostro territorio. E' stata comunque – conclude il primo cittadino - una bella esperienza, non è questo un addio, ritengo che i due attuali assessori abbiano maturato conoscenza per portare avanti i progetti iniziati".

Ma.Ce.

Amministratori a Bettemburg

La settimana scorsa a Bettemburg, città gemellata con Flaibano, Patrick Picco, presidente del Fogolâr Furlan del Lussemburgo, ha incontrato il sindaco Sergio Benedetti e gli assessori Stefano Fabbro e Luca Picco.
La presenza degli amministratori di Flaibano ha permesso di rinnovare il legame che il Fogolâr ha da sempre tenuto con il Friuli.
Patrick Picco, nel suo intervento, ha sottolineato ai circa 200 presenti come: "Il Fogolâr vede tra i suoi iscritti oltre a istituzioni e volontari anche persone non friulane" e ha precisato "il rammarico per certi politici friulani che usano queste associazioni basate sul volontariato come strumento politico".
Nell'occasione Luca Picco, componente del Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli, ha presentato l'anteprima della mostra "Icone votive" che il Pic, tramite il Fogolâr Furlan del Lussemburgo, porterà dopo Villa Manin, nella città Gran – Ducale.
Tale iniziativa è legata alle celebrazioni del quarantesimo anno dalla fondazione del sodalizio.

Ma.Ce.

LESTIZZA

Piano regolatore: la revisione di un giorno, quello di Ferragosto

Riceviamo da Lestizza e pubblichiamo
Il giorno 15 dicembre 2003 è stato firmato in comune a Lestizza il contratto (n. 1445 di repertorio) secondo il quale un professionista doveva effettuare la revisione del piano regolatore (art. 7), precisamente: revisione del piano strutturale, relazione di flessibilità, variazioni alle norme tecniche, esame delle variazioni alla zonizzazione, nel termine di 120 giorni dalla firma, ovvero entro il 15 marzo 2004. Ma, sorpresa, il giorno dopo, 16 dicembre 2003, la revisione del piano regolatore era già pronta ed è stata presentata a Villacaccia, il giorno dopo ancora a S.Maria ed il 19 dicembre a Nespoledo. Insomma il lavoro che per contratto doveva richiedere 4 mesi, sarebbe stato fatto in un giorno !
E' evidente che ciò non è possibile, ma se la revisione era pronta il 16 dicembre (Villacaccia) è evidente che il professionista ha cominciato a lavorarci sopra 4 mesi prima, cioè a ferragosto. Ma a ferragosto il professionista non aveva incarico (affidatogli il 29 ottobre 2003), non aveva le direttive del consiglio comunale (che le ha date il 25 novembre 2003) e non aveva il contratto, firmato il 15 dicembre. In forza di che cosa a ferragosto il professionista ha messo mani sul piano regolatore comunale e in forza di quali criteri ha operato le scelte di quali richieste di variazione urbanistica da accogliere e da respingere presentate da 104 cittadini ? Il piano regolatore è una cosa seria, che va trattata seriamente in quanto esso è il progetto con il quale una comunità vede e scommette sul suo futuro, ma dopo aver ragionato e deciso all'interno dell'unico organo che rappresenta l'intera cittadinanza, il consiglio comunale. Lo dice anche la legge. Per contrastare questa evidente ingiustizia nei confronti dei cittadini del comune di Lestizza ho presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato e, in data 24 marzo scorso, mi è giunta comunicazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri che il ricorso è stato affidato, per competenza al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, che lo invia al Consiglio di Stato per il parere obbligatorio. Spero proprio che presto venga fatta giustizia e sia punita l'arroganza e la protervia di chi pretende di operare al di fuori della legge e del buon senso.

Dino Valentino

Borsino Elettorale

Il sindaco Dante Savorgnan, che abita a Galleriano ed è funzionario regionale, si ripropone, con tutta la giunta, alla guida del comune di Lestizza, che ha seguito per un mandato da primo cittadino, e prima, da consigliere di minoranza, per 9 anni. Da giovane Savorgnan era stato sindaco di Bicinicco, per un mandato concluso piuttosto burrascosamente. Cercano di contrastargli il passo due liste civiche: una è guidata da Amleto Tosone, di Nespoledo, dipendente della società Autostrade, già assessore ai lavori pubblici due tornate fa (in giunta con Urli) e consigliere di minoranza in questa che si chiude. Il gruppo, che comprende Antonino Trigatti, ex amministratore di Galleriano, è sostenuto dagli ex sindaci Ivano Urli e Giovanna Bassi, che però pare non intendano mettersi in lista. La seconda lista al lavoro antagonista all'amministrazione in carica ha come candidato sindaco Dino Valentino, abitante a Santa Maria e di professione vigile a Udine, che si era proposto come capolista anche la tornata precedente con i colori della Lega Nord, guadagnando due seggi in consiglio comunale nelle liste della minoranza (ma ha sostenuto Savorgnan e ha combattuto Urli per i primi 3 anni di mandato). Con lui si candidano come assessori, rispettivamente alla cultura e alle finanze, Geremia Gomboso di Santa Maria, presidente della locale società sportiva e attivo nelle associazioni friulaniste, e Giuseppe Degano. Quest'ultimo è direttore di banca a Mortegliano e abita a Udine, ex sindaco di Lestizza negli anni '70. Il lavoro delle liste concorrenti a Savorgnan, politico di razza, è tutto in salita, nonostante molti siano gli scontenti che vorrebbero di nuovo cambiare amministrazione. Alcuni cittadini rimproverano a Savorgnan l'asciuttezza dei modi, ancor più che l'aumento delle tasse e i numerosi mutui accesi per opere pubbliche. Il fatto che le liste siano tre favorisce l'amministrazione in carica; difficile il connubio tra Valentino e Tosone, che lo ha avuto contro per diversi anni. Ma nulla si può ancora dire, le previsioni del borsino elettorale sono come quelle del tempo.

Paola Beltrame

RIVIGNANO

Una breve storia di un emigrante

Dal 1900 e a non molti anni fa centinaia di emigranti son partiti da Rivignano per l'estero alla ricerca di fortuna. Non trovando lavoro in Italia emigravano sia verso gli stati europei che verso le Americhe, con navi che ci mettevano non molto meno tempo delle caravelle di Cristoforo Colombo. Erano uomini coraggiosi e lavoravano sodo per racimolare i soldi per costruirsi una casetta, per metter su famiglia o per procurarsi una vita decorosa con l'acquisto di qualche campetto. Ne abbiamo conosciuti tanti e di questi tracciamo una breve storia di Alessandro Bulfon, nato nel 1891, che nel 1910 emigrò prima in Germania al fine di procurarsi i soldi per emigrare poi in America, terra di grandi speranze. Dopo un anno eccolo in Alaska tra i boschi di sequoie alla costruzione di una ferrovia, poi a San Francisco ed infine a Buenos Aires in una fornace. Nel 1922 a Rivignano per impalmare la fidanzata Marianna Fraulin,che gli diede col tempo ben 6 figli (Elda, Silvana, Alberto, Vittorina, Olga, Mirella). Riportiamo di seguito una bellissima lettera scritta nel 1916 dal nostro personaggio (aveva allora 25 anni) inviata alla fidanzata e futura sposa Marianna. Essa è stata riprodotta fedelmente, con i suoi errori che fanno tenerezza , dove aleggiano la tristezza della lontananza, l'amore genuino verso la promessa sposa, la speranza di un futuro migliore. E' una poesia ricca di dolci sentimenti sgorgati da un cuore di emigrante, lontano dalla sua terra.

"Sanfrancesco - 13 - 2 -1916

Diletta mia amante, Di nuovo vengo a darti mie notizie prima di tutto che di salute stò benissimo e così pure spero di tè. Comunque cara sono dispiacente perche e tanto tempo che non ricevo lettere da tè non sò nulla come tu lapassi se anche qualche volta non sono pronto ascriverti tu puoi scrivermi lostesso perchè devi comprendere che in queste terre non sono tutti i momenti eguali, Che delle volte mi sucede da star in giro anche un mese per trovar lavoro.

Duncue in questo fratempo non ce possibilita da poter sodisfare i miei voleri perche quando che mi metto non mi porto dietro la valige.

Mia cara Marianna non credi che il bene che ti voglio non sarebbe da star tanto tempo senza darti mie notizie ma ce il mal punto che si troviamo che non mi permette da poter svoliarmi dal mio desiderio. Duncue voliamo sperare che si gambierà questi brutti momenti che verrà anche per noi qualche giorno che sigoderà la nostra vita a nostro piacere non resta che di salutarti e sono il tuo amante per sempre, Alessandro saluti alla tua famiglia e di più a tua sorella Elisa."

Ermes Comuzzi

90 candeline per Rosa

Il 7 marzo ha compiuto 90 anni Rosa Dri. È stata festeggiata dai 5 figli , 9 nipoti e 7 pronipoti. Nata a Varmo in una famiglia molto numerosa tra miserie e guerre, ha perso un fratello già nella guerra 1915-18. Sposata nel 1940 con Rino Turcato; trasferita a Rivignano nel 1975 è rimasta vedova nel 1987. È stata una donna che non si è mai persa d'animo anche nei momenti più difficili, ancora oggi cerca di rendersi utile nelle faccende di casa. Grande lettrice di qualsiasi stampa, magica con i ferri, sciarpe, guanti, calzini e centri per tutti.
Allora che dire? Rose continue cussì e tanc augurs di duç.

A Manuel Pestrin la gara delle frittate

Credo che la frittata sia uno dei piatti più vecchi della storia, almeno da quando la gallina ha fatto la sua comparsa sulla terra e ci ha regalato, penso controvoglia, le sue uova. È una pietanza buona, nutriente e fatta con poco: uova, appunto, sale, un po' di unto e qualsiasi erba, carne o altro, purché commestibile. Ecco che ogni essere pensante si sente il depositario della ricetta migliore ed è in questo clima da competizione che domenica 4 aprile si è tenuta a Rivignano la seconda gara della miglior frittata. Già dalle prime ore del mattino i contendenti sono arrivati nel grande cortile di casa Bruna e Aldo Gortana alla spicciolata, armati di tegami, fornelli e ingredienti vari. Le uova no, quelle sono state offerte da Claudia e Francesco Castellani che, tra l'altro, hanno portato una birra a caduta dal sapore delicato e fresco, ottima per farsi la bocca e lo stomaco. Nel prosieguo dei lavori è stato un piacere guardare questi cuochi provetti tagliuzzare, rompere gusci, insaporire, sbattere tuorli e albumi, girare le frittate per cuocerle uniformemente e tutto mentre si sbirciavano in cagnesco l'un l'altro per vedere a che punto era la concorrenza. Poco dopo sono arrivate le prime teglie e le opere sono state catalogate, frazionate ed esposte al numeroso pubblico, che faceva da giuria, per l'assaggio. Dodici le frittate messe in mostra e in men che non si dica votate e letteralmente divorate, alla fine, senza prendersi troppo sul serio, si sono eletti i vincitori. Un 4° posto (dal 5° in giù non si fanno nomi per non rovinare la carriera di qualcuno) raggiunto da ben quattro contendenti: Bruno Cudini, vincitore della passata edizione; Andrea Paron, figlio d'arte; Franco Gigante, gratificato perché la sua era la più alta e rotonda; e Aurelio Meret, era il giorno del suo compleanno e non si è mancato di brindare abbondantemente per augurargli lunga vita. La targa di 3° classificato a Marco Del Zotto, carciofi e crema di carciofo; targa di 2° a Giovanni Comuzzi, asparagi e altro (meglio tenersi qualche segreto); infine la targa di 1° e quindi di miglior preparatore di frittate per l'anno 2004 a Manuel Pestrin; erbe spontanee di campo pazientemente e sapientemente raccolte il giorno prima dal diretto interessato. Una bella giornata in amicizia tra tanta gente che si è divertita a stare assieme e di questa allegra combriccola hanno fatto parte anche alcuni amministratori comunali, felici di essere coinvolti in un gioco senza alcuna formalità o qualsivoglia cerimoniale. L'edizione del 2005 si presenta già più partecipata e agguerrita e, sono sicuro, saranno in molti a impratichirsi e a fare ricerche per nuove applicazioni nei 12 mesi che ci separano dalla nuova sfida.

eMPi

Il Velo Club Rivignano incrementa la sua attività

Sabato 3 aprile, presso la sala consiliare del Municipio, il "Velo Club Rivignano Alphamed" ha presentato i suoi 26 atleti appartenenti alle categorie giovanissimi ed esordienti, i primi con i loro responsabili tecnici Luciano Mariotti con gli aiuti Roberto Del Pin e Tamara Versolato e gli esordienti con il rispettivo tecnico Luigino Re. Il presidente della società ciclistica rivignanese Angelico Gani ha aperto la seduta con una breve relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno 2003 e con la presentazione del programma per il 2004, comprendente le seguenti gara: 25.04.2004 Pedalata ecologica a Rivignano, 23.05.04 Esordienti a Teor, 12.06.04 Giovanissimi a Morsano al Tag.to (Pn), 18.06.04 Notturna a Ronchis, 11.07.04 Allievi a Varmo, 15.08.04 Juniores a Rivignano, 05.09.04 Giovanissimi a Teor, 01.11.04 Giovanissimi a Rivignano. Alla riunione erano presenti tutti gli atleti della società rivignanese, l'assessore comunale Papais, Gianni Dal Grande pres. del comitato regionale F.C.I., Antonio Tucci vice pres. comitato reg. F.C.I., Aldo Segale pres. comit. Provinciale, Renato Bagolin pres. Commissione tecn. reg., Renato Chiarotto pres comiss. scuole, Franco Segatti pres. commissione giudici di gara e Jan Marcai del Coni provinciale, che si sono alternati nel complimentarsi con i responsabili del Velo Club lì presenti, per l'encomiabile lavoro svolto in campo educativo e organizzativo, comunicando loro le novità e i problemi relativi ai settori che dirigono. Hanno espresso inoltre il loro compiacimento per il recente inserimento nella compagine della società rivignanese della categoria esordienti, grazie ad accordi intercorsi con la società Libertas di Gradisca, neo gruppetto che risulta composto dagli atleti Beye Abdou Salam, Bulfon Alberto, Del Pin David, Gambina Nicola, Mauro Francesco, Cassin Alberto, Pozzo Alessandro, Tiburzio Fabio, mentre quello dei giovanissimi è formato da Gigante Federico, De Nigris Gabriele, Pestrin Giulio, Andreotti Maila, Comuzzi Anna, Fabbro Matteo, Collauto Enrico, De Candido Davide, Gobbato Alex, Tonizzo Jean Pierre, Del Pin Antony, Zanini Victor, Comuzzi Andrea, Di Chiara Edoardo, Gazzino Francesco, Pestrin Emanuele, Scatton Elia, Vukmirovic David.

Borsino elettorale

Nel "Borsino elettorale de "Il Ponte" e nel quotidiano "Il Gazzettino" si legge che il sottoscritto e il candidato a sindaco Franco Bertolissi vanno (spasmodicamente n. d. r.) di notte a raccogliere adesioni alla loro lista civica. La scena sarebbe anche simpatica, se fosse vera, ma non lo è, e quasi mi dispiace. Si sostiene ancora, in un Borsino (Il ponte marzo 2004) la ricaduta della lista del Bertolissi, per mancanza di un numero sufficiente di adesioni. Lo stesso si dica de Il Gazzettino in data 24.03.04 su cui si legge "I due (il sottoscritto e Bertolissi n.d.r.) sono alla ricerca (disperata, dice qualcuno) di compagni di avventura, in mancanza dei quali la lista sembra destinata al naufragio. Niente di più falso! Il problema del Bertolissi è quello di compilare, insieme ai 22 aderenti, una lista di 16 persone. Il programma è già stato compilato, i candidati si sono già ripetutamente riuniti per la distribuzione degli assessorati e delle cariche commissariali. E, una volta per tutte, l'Ermes Comuzzi non ha mai detto di candidarsi e non si candiderà. Lavorerà invece a sostegno della lista Bertolissi e nell'occasione invita tutti i cittadini di Rivignano e frazioni a sostenerla attraverso il voto, se vogliono cambiare le cose in meglio.

Ermes Comuzzi

"Par plasê copàimi la femine"

Tutto esaurito all'Auditorium Comunale di Rivignano per l'ultima fatica del Gruppo Ricreativo "Drin & Delaide" che venerdì 27 e sabato 28 febbraio ha chiuso la Rassegna Teatro Comico Rivignano 2004. Un pubblico numerosissimo ha accolto entusiasticamente "Par plasê copàimi la femine", commedia comico-brillante in due atti, scritta e diretta da Mauro Fontanini.In scena la vicenda del vecchio conte Giorgio de Savorgnani che si ritrova squattrinato a causa della sua condotta sregolata. Nel ruolo del protagonista il bravissimo Paolo Comuzzi che ha riscosso uno strepitoso successo. Ottima anche l'interpretazione del debuttante Nicola Valentinis nella parte del suo fedele maggiordomo e straordinaria pure l'interpretazione dell'ereditiera sostenuta da Luigina Pilutti. Ha offerto un'interpretazione eccezionale e strappato continui applausi del pubblico Aldo Paron nella parte del sequestratore in coppia con Elena Toppan. Grandi interpreti si sono rivelati Roberto Comisso nel ruolo del maresciallo, Giovanna Gori in quello della zia Mafalda e Angelo Molinari con Elisa Ecoretti in quello degli avvocati.L'intera vicenda si svolge sull'onda dell'indovinato commento musicale dei Beatles, con le canzoni eseguite in friulano dai... Beatles. Scorrevole la regia condotta dallo stesso autore Fontanini e pregevole la scenografia realizzata dal gruppo Drin & Delaide. Alla fine dello spettacolo, lungamente applaudito, son seguite le premiazioni fatte dal sindaco e da alcuni assessori del Comune al Gruppo Ricreativo "Drin & Delaide" e ai rappresentanti delle compagnie teatrali che hanno partecipato alla Rassegna lì presenti: Assemblea Teatrale Maranese "F. Faccio", Collettivo Terzo Teatro di Gorizia, Compagnia A.T.F. e Compagnie Teatrâl "La risultive" di Talmassons.

Felice Picunio

All'Ute bocce al femminile

Non sono mancate le sorprese nel corso di bocce organizzato per il terzo anno consecutivo dalla Università della Terza Età della sezione di Rivignano.

Come ogni anno, alla fine del corso, dopo mumerose lezioni di bocce settimanali impartite dal bravo tecnico nazionale del settore Giacomo Marchiol, nel bocciodromo comunale s'è svolta una gara tra i cinquanta frequentanti (25 donne e 25 uomini) sulla specialità "Tiro e volo". L'agone ha occupato tutto il pomeriggio e, con grande meraviglia, mal gli incolse ai maschi, perchè le femmine hanno dimostrato fin dall' inizio una insospettabile grinta e una evidente determinazione, tanto da conquistare il primo posto con la signora Rosa Cudini, il secondo con Odilla Cressatti e il terzo con Maria Bertoia. Abbiamo chiesto al presidente dell'Associazione Bocce Club Rivignano e responsabile della gestione del bocciodromo e insegnante nel primo corso del settore (2001/2002), come mai di questo "étonnant exploit" femminile.

"Le donne si concentrano di più - ha risposto - hanno maggior sensibilità manuale e passione, esse poi vogliono sempre vincere. Sommiamo tali qualità, ed ecco i risultati!". Le gare si son concluse con un gioioso rinfresco ricco di commenti e con un vivace arrivederci al prossimo corso 2004/2005.

Er. Co.

SEDEGLIANO

Alla scoperta del territorio con il Progetto Kéramos

Sta riscuotendo grande interesse l'iniziativa voluta dall'Assessore alla Cultura del Comune di Sedegliano Lorenzo Zanon e rivolta al mondo della scuola, nata grazie ad una stretta collaborazione tra l'Università degli Studi di Udine (Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni Culturali), impegnata sul territorio con il progetto finanziato dalla Regione "Dai tumuli ai castellieri", il Comune di Sedegliano e la Scuola Territoriale della Salute del Medio Friuli.
Il Progetto Kéramos - il termine kèramos in greco significa argilla - rientra tra le attività promosse dal Laboratorio Didattico e Sperimentale per l'Archeologia attivato dall'Ateneo udinese nell'ambito del programma di ricerca sul Friuli protostorico. Lo scopo è mettere a diretto contatto la scuola con i metodi della moderna indagine archeologica e i processi di produzione dei manufatti attraverso azioni concepite come momenti di aggregazione e di gioco, dove l'ascolto e l'osservazione si integrano con la creatività e il lavoro manuale.
L'iniziativa, avviata nell'ottobre del 2003, ha visto il grande coinvolgimento del Comune di Sedegliano che ha messo a disposizione risorse e locali dove svolgere le attività. Numerose scuole del comprensorio del Medio Friuli hanno aderito partecipando alle varie attività guidate e condotte da tre archeologhe e da una ceramista. Il "Laboratorio sul castelliere protostorico" si è rivelato il protagonista assoluto dei laboratori didattici e anche l'esperienza di archeologia sperimentale denominata "Impariamo il mestiere di un antico vasaio" ha suscitato grande interesse e partecipazione tra il corpo insegnante e i bambini. Questi ultimi, infatti, modellando l'argilla, hanno potuto sentire più vicino l'antico artigiano che ha vissuto in un'epoca apparentemente così lontana ma nella quale, in realtà, affondano le radici del nostro vivere contemporaneo.

Rinvenuto uno scheletro umano del 1400 a.C.

E' stato reso ufficiale la notizia relativa all'importante ritrovamento emerso durante gli scavi archeologici che si stanno effettuando presso il Castelliere di Gradisca di Sedegliano.
Già dalla scorsa settimana si sapeva che qualcosa di indubbiamente interessante era venuto alla luce.
Si tratta di una tomba unica contenente uno scheletro umano databile al 1500-1400 a. C., scoperta durante i lavori di sezionatura dell'argine del monumento preistorico.
Guida del gruppo di ricerca del programma "Dai tumuli ai Castellieri" è la prof.ssa Paola Cassola Guida docente del Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni Culturali dell'Università di Udine che, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del comune di Sedegliano e con il diretto interessamento dell'assessore Lorenzo Zanon, ha creduto molto in questa iniziativa. La dott. Susi Corazza, coordinatrice e anima dei lavori sul campo esprime la sua grande soddisfazione "per tale momento che è il primo in assoluto in tutta la Regione del periodo Bronzo Medio.
Scoperta del tutto inattesa e importantissima che porterà alla luce la storia di un periodo buio".
Lo scheletro pare appartenere ad un soggetto maschile di 45-50 anni, alto 1.80 m. La sua sepoltura ubicata in una zona di importanza potrebbe far pensare – secondo gli studiosi – ad una posizione simbolica di "guardia" ad una comunità di 100 individui. Un friulano di circa 3400 anni fa dunque che ha richiamato sul luogo del ritrovamento un continuo "pellegrinaggio" di visitatori che svilupperà in futuro un notevole interesse storico-scientifico e – viste le premesse – la possibilità di un risvolto locale a carattere turistico.

Maristella Cescutti

40 anni dell'Afds: dedicata una via

Un bilancio ampiamente in attivo quello che il presidente in carica Bruno Cecchini, ha potuto presentare nell'ultima assemblea dei Soci dell'Afds di Sedegliano, cui erano presenti, oltre a numerosi affiliati, il presidente onorario cav. Giuseppe Darù, il rappresentante di zona, Fornasieri, ed il Sindaco Corrado Olivo insieme ad altri assessori e consiglieri dell'Amministrazione Comunale, tra cui quello alla sanità Dino Pontisso. La sezione locale dei donatori di sangue, infatti, ha concluso l'anno 2003 con 551 iscritti, dei quali 421 attivi per donazione, 23 a riposo temporaneo e 29 a riposo definitivo. Le donazioni sono salite a 531, con un incremento di 36 unità a fronte di 29 nuovi iscritti e nel convivio sociale, che si è tenuto a novembre a Villa Manin, ben 39 sono stati i soci benemeriti che hanno ricevuto riconoscimenti per la loro assidua presenza e dedizione. Il presidente ha avuto modo di ricordare anche le molte attività svolte nel corso dell'anno, a cominciare dalla visita al centro trasfusionale di Udine, organizzata per i bambini delle scuole locali, con lo scopo di iniziare la sensibilizzazione, già in giovane età, sulla tematica del dono, e proseguendo poi con le varie occasioni di concreta ed ampia partecipazione, come i due prelievi di gruppo presso la sede comunale di Sedegliano e a S. Daniele. Inoltre, le uscite organizzate per i soci al di fuori

dei confini del comune sono state un valido mezzo di aggregazione e di scambi di esperienze, come le gite sociali a Parma ed in Andalusia, la partecipazione all'assemblea provinciale Afds, che si è tenuta a Udine, ed al congresso provinciale di Campoformido, durante il quale anche i soci di Sedegliano hanno ricevuto i riconoscimenti per le tante donazioni effettuate. Il 2003 è stato anche l'anno che ha segnato l'ambito traguardo dei 40 anni di attività, in occasione del quale l'Amministrazione comunale – come ha sottolineato il primo cittadino – ha voluto dare un segno tangibile di riconoscenza, intitolando una via del Comune proprio ai "Donatori di Sangue", come ringraziamento agli attuali soci ed a tutti quelli che in passato hanno dato il loro contributo.

Il presidente Cecchini, nell'esprimere la propria soddisfazione per tali risultati e nel ringraziare tutti i soci ha voluto richiamare al dono coloro i quali da più anni ormai se ne sono allontanati, sollecitando pure i giovani ad impegnarsi in tale atto di solidarietà.

E' ufficiale: Olivo si ricandida

Il sindaco Corrado Olivo ha reso ufficiale la sua candidatura a primo cittadino nella prossima tornata elettorale.

Alla guida della locale amministrazione dalla primavera 1993 Corrado Olivo, 50 anni, fa parte della lista civica "Progredire nell'Autonomia", gruppo di maggioranza che attualmente governa il comune. "Una decisione maturata dalla volontà di continuare il percorso di sviluppo e di crescita della comunità – sottolinea Olivo - e dal desiderio di continuare a tradurre in realtà una politica dell'autonomia attenta ai valori del nostro territorio e soprattutto al servizio di tutti. Infatti – continua il primo cittadino - sono sempre stato vicino alla mia gente, ho partecipato in modo diretto alle gioie e ai dolori dei miei concittadini. Per loro continuerò sulla strada della valorizzazione del nostro tessuto sociale e delle sue peculiarità".

Ma.Ce.

310 mila euro per ampliare la materna

Nel quadro delle opere pubbliche che il Consiglio Comunale di Sedegliano ha approvato in occasione della discussione del bilancio di previsione, rientra anche l'ampliamento della Scuola materna di Sedegliano. Nello specifico si tratta del secondo lotto di lavori, che, unitamente al primo, interesserà l'edificio con lavori per un importo di ben 310.000,00 euro, in gran parte finanziati con due contributi della Provincia di Udine. L'aumento dei piccoli utenti della Scuola materna, ha indotto l'Amministrazione comunale, insieme al Consiglio di Amministrazione ed al personale della scuola materna, ad individuare delle ipotesi per poter soddisfare le esigenze di circa un centinaio di ragazzi. Il progetto prevede quindi la realizzazione di una nuova aula, con relativi servizi e nuovi spazi per la ricreazione, oltre alla rimozione delle barriere architettoniche con l'installazione di un ascensore. In una riunione convocata proprio per discutere su tali questioni, alla quale hanno preso parte gli Assessori comunali Dino Pontisso e Dino Giacomuzzi insieme al Presidente della Scuola Amos Scruzzi e suoi collaboratori, si sono concordate le linee di intervento ed analizzato tutti i possibili suggerimenti per trovare le soluzioni migliori. Va ricordato che la Scuola materna, la quale da sempre vede l'attiva presenza delle suore, oltre che di personale laico, è retta da una struttura pubblico-privata, in cui l'Amministrazione di Sedegliano interviene con cospicui contributi per venire incontro alle necessità ed offrire un aiuto concreto alle famiglie del Comune. Si ricorda ancora una volta che il trasporto dalle frazioni alla sede viene effettuata in forma gratuita da parte del Comune.

Tiziana Cividini, candidata a sindaco?

A due mesi dal previsto voto di giugno a Sèdegliano il clima pre -elettorale fa registrare la nascita di una nuova lista civica la cui referente è Tiziana Cividini. Consigliere provinciale della coalizione guidata dal presidente Marzio Strassoldo, coordinatrice comunale di Forza Italia e possibile candidata alla poltrona di sindaco, la Cividini in un comunicato emesso dal gruppo da lei guidato sottolinea come: "Alcune delle persone che si propongono hanno, come me, precise aree politiche di riferimento di cui non fanno mistero; tuttavia è nostra ferma volontà intraprendere questo percorso alternativo come lista civica. E' tempo di sgombrare il campo dagli equivoci e dalla confusione che regna in merito alla mia squadra. La nostra proposta di cambiamento e di rinnovamento è motivata dalla considerazione che l'attuale gruppo dirigente guida Sedegliano da oltre 10 anni. Nel nostro programma – si legge nel comunicato – la figura del primo cittadino trova una sua collocazione particolarmente concentrata nell'ambito amministrativo privilegiando il dialogo con gli altri referenti istituzionali del Medio Friuli... per quel che ci riguarda è pienamente condivisibile la scelta del vice sindaco Ivano Clabassi che, staccandosi dall'attuale giunta, ha suggerito l'opportunità di nuovi percorsi all'insegna di una stagione di cambiamenti che non prevedono un radicale stravolgimento delle azioni intraprese fino ad oggi ma che puntano, oltre all'ordinaria amministrazione, ad una razionalizzazione delle spese e ad una ottimizzazione dei servizi". Nei prossimi giorni, a ridosso della scadenza prevista per la presentazione delle liste si annunciano, nell'ambito delle alleanze politiche, nuovi e significativi sviluppi.

Ma. Ce.

Nuovo vice-sindaco Arrigo Valoppi

Il sindaco di Sedegliano Corrado Olivo ha nominato il consigliere comunale Arrigo Valoppi assessore alle Attività Produttive con deleghe all'Agricoltura, Artigianato -Industria e Commercio con funzioni di vice sindaco. Tale nomina si è resa necessaria dopo le recenti dimissioni di chi precedentemente reggeva lo stesso incarico. Arrigo Valoppi, 56 anni, coordinatore aziendale, collaboratore in diverse realtà dell'associazionismo sociale e culturale del luogo, ha ricoperto la carica di assessore anche con la passata giunta Rinaldi. In quest'ultima legislatura fa parte della lista civica "Progredire nell'autonomia", gruppo di maggioranza che attualmente governa il comune di Sedegliano.

Ma.Ce.

L'ultimo libro di don Rinaldi

Il comune di Sedegliano ha organizzato un incontro per la presentazione dell'ultimo libro di don Carlo Rinaldi. L'appuntamento ha avuto come tema dominante uno degli aspetti più rappresentativi del territorio: il campanile.

L'opera, alla quale don Carlo ha dedicato più di un anno di accurate ricerche d'archivio e documentazioni storiche, porta il suggestivo titolo di "Comunità e campanile nel Friuli fra Ottocento e Novecento" ed è stata proposta in anteprima al pubblico sedeglianese giovedì 11 marzo nella sala consiliare del capoluogo. Davanti alla sala gremita di uditori il primo cittadino Corrado Olivo, dopo i saluti e l'introduzione alla serata dell'assessore all'assistenza ed istruzione Dino Pontisso, ha rivolto un caloroso benvenuto a don Carlo ed a Bruno Pizzul. Il Sindaco di Sedegliano ha sottolineato il rapporto di collaborazione ed amicizia ininterrotto che, nonostante la distanza (don Rinaldi vive ed opera nei pressi di Latina) lega Sedegliano a don Carlo, e con toccanti parole ha ricordato la valenza storica, politica e sociale del tema trattato nel libro. Relatore d'eccezione, ed autore dell'introduzione all'opera, il cronista sportivo della Rai Bruno Pizzul ha delineato un quadro vivace e preciso della temperie storica e sociale dell'epoca trattata, ed ha posto in risalto, oltre alla generosità dei sedeglianesi che si sono impegnati per la costruzione del campanile, la "friulanità" dell'opera, affidata completamente a maestranze della regione.
A conclusione degli interventi, don Carlo Rinaldi ha dato un'ulteriore occasione di riflessione, proponendo un confronto tra le varie e forti valenze simboliche che il campanile rivestiva in passato ed il sentire moderno di una società secolarizzata ed individualista per la quale ogni intervento esterno, anche il suono delle campane può essere causa di fastidio e conflitto.
A ricordo dell'incontro il Sindaco ha consegnato a Bruno Pizzul e a don Carlo, un'opera, ispirata alle meridiane, realizzata, sotto la guida della prof. Maristella Cescutti, su bozzetto dei ragazzi della Scuola media.

TALMASSONS

Notte sotto le stelle per gli studenti delle scuole medie

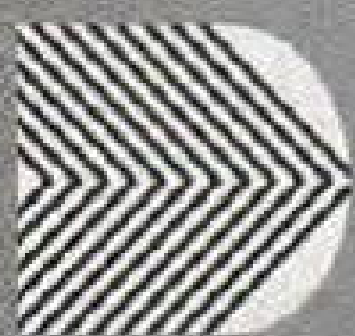
Dopo i rilevanti successi scientifici internazionali ottenuti dal Cast (Circolo Astrofili Talmassons - Ud) durante l'inverno,come l'apporto di dati cometari venuti utili alla prestigiosa "missione rosetta"(infatti, i tecnici della sonda hanno ritenuto utili per i database fra i tanti dati acquisiti, anche quelli dell'Osservatorio friulano)e due pubblicazioni di lavori sulle comete redatte da due astronomi professionisti sulla massima rivista mondiale di astronomia(Astronomy & Astrophisics), il Circolo apre la primavera, sotto il segno della divulgazione. Infatti per l'8 maggio prossimo,è prevista veramente una grande serata che vedrà coinvolte a sostegno della manifestazione,oltre al circolo,anche l'Amministrazione Comunale, la Protezione Civile,il gruppo Ana, la Consulta dei genitori e ovviamente i ragazzi delle scuole medie (che ne saranno i protagonisti) del Comune di Talmassons. Questa serata, della quale i ragazzi proprio in questi giorni, assieme all'insegnante di ed. artistica sono chiamati, tramite un concorso premiante, a trovarne un titolo ed un logo, sarà riservata esclusivamente a loro, per avvicinarli alle meraviglie del firmamento. La serata, che quindi non sarà pubblica,ma riservata ai soli genitori accompagnanti, inizierà verso le ore 17.30 con il ritrovo sul grande prato dell'Osservatorio, con una presentazione della Protezione Civile alle 18, seguita da alcuni canti del coro Ana verso le 19, poi, sempre gli Alpini forniranno il "rancio" verso le ore 20 ai presenti e alle 21, gli astrofili inizieranno la serata con proiezioni multimediali e l'apertura dell'Osservatorio Astronomico. Alle 22, altra pausa suggestiva con ancora i canti degli Alpini attinenti al cielo per poi proseguire fino a tarda notte con i 10 punti di osservazione dislocati sul prato dagli astrofili, oltre alla cupola. Ci sono grandi buone aspettative dall'esito di questa manifestazione, quali la ricorrenza annuale, l'unione fra le varie realtà associative del comune con gli astrofili e sopratutto la realizzazione della grande idea iniziale avuta dal Cast e sorretta sin da subito dall'Amministrazione e anche dalle altre associazioni: la notte intera in Osservatorio con brande e tende, che sarà ripercorsa il prossimo anno (a causa di problemi logistici avvenuti), considerato il gradimento ottenuto sia dal questionario dato ai ragazzi che dall'intero staff di associazioni. Dipenderà molto anche dal comportamento dei ragazzi in questa serata "apripista" per un nuovo modo di fare cultura, ricreazione e sopratutto associazione fra le varie realtà e varie età di questo Comune.

Stefano Codutti

BREVE

Date apertura osservatorio Cast:

28 maggio alle ore 21:00, riunione in sede il 7 maggio alle ore 21:00, apertura osservatorio riservata ai soci il 14 maggio alle ore 21:00. Se per la sera di apertura e previsioni meteo danno cielo coperto, l'apertura dell'osservatorio viene rimandata al mese successivo, per la conferma dell'apertura telefonare al 349.6082558.

L'osservatorio del Circolo Astrofili di Talmassons si trova in Via Cadorna, 54 a Talmassons.

Aperte le iscrizioni alla "Festinpiazza 2004"

Visto il grande successo dello scorso anno, l'associazione "Talmassons Festinpiazza", ripropone nell'ambito della ormai tradizionale "Festinpiazza 2004" il riuscitissimo concorso canoro "Festa di note in piazza".

Volevo ringraziare i partecipanti dello scorso anno che, con il loro livello molto al di sopra della media dei cantanti non professionisti (a giudizio della giuria e del pubblico in generale), sono stati i protagonisti e gli artefici del grande successo della prima edizione.

Sarebbe bello citare tutti i partecipanti, ma mi limito per ragioni di spazio, a ricordare e ringraziare i primi tre classificati, che ben rappresentano tutti i partecipanti. Ringrazio quindi Sarah, Tiziana e Nicole, che ci hanno emozionato con le loro bellissime voci.

A questo punto mi rivolgo a te e a tutti quelli che come te vogliono cantare ma non hanno mai avuto il coraggio; forza.... le iscrizioni sono aperte, puoi iscriverti collegandoti al sito http://web.qnet.it/festinpiazza, oppure telefonando allo 0432 766323, ti invieremo via posta i moduli per l'iscrizione.

Ringraziando tutti coloro che hanno lavorato dietro le quinte, i giurati, i presentatori e tutti i miei preziosi collaboratori, vi aspetto il 07/08/04 con la seconda edizione di "Festa di note in piazza" 2004... Ciao

Per il comitato "Festinpiazza"
il Pres. Giorgio Battello

Presentato il recupero del mulino Braida

La presenza di alcune specie di piante e di ambienti umidi unici fa delle risorgive, soprattutto quelle del fiume Stella, un patrimonio naturalistico di grande valore.

Allo scopo di far meglio conoscere questo patrimonio naturale il sindaco di Talmassons Anna Maria Toneatto, nella serata di mercoledì 31 marzo alla scuola media "Ippolito Nievo", ha presentato il progetto di recupero del mulino Braida a Flambro.

L'opera, finanziata con fondi europei, prevede la realizzazione di un centro visite e il recupero del mulino presso il quale sarà possibile visitare un esempio funzionante della struttura roggia-mulino-zona umida. Questo sistema ha caratterizzato il paesaggio agrario tradizionale del Medio Friuli ed ha favorito la biodiversità. A sovrintendere i lavori è stato l'architetto Tommasini.

Durante la serata è stato, inoltre, presentato il documentario "Risorgive, l'acqua ritrovata", prodotto dal Centro di Produzioni Televisive dell'Ufficio stampa e Pubbliche relazioni del Friuli Venezia Giulia.

Il cortometraggio, della durata di 22 minuti, dedicato alle iniziative di salvaguardia e recupero dell'ambiente, è stato realizzato nell'area delle risorgive dello Stella a Flambro e Virco. Il documentario è stato girato durante gli interventi di conservazione svolti nell'area dalla Regione nell'ambito del progetto Life - Natura Risorgive dello Stella, cofinanziato dall'Unione Europea. Regista e ideatore dei testi è Stelio Lutmann, la fotografia è di Dario Budach, Diego Zipponi e Giorgio Gregorio, mentre le musiche sono di Giorgio De Santi. A fornire la loro consulenza naturalistica sono stati Daniele De Luca e Damijana Ota del servizio di tutela degli ambienti naturali e della fauna della Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali e l'ornitologo Roberto Parodi.

Alla serata oltre a varie personalità del mondo politico e culturale sono intervenute più di cento persone.

ERRATA CORRIGE

Graziana Ciani ha vinto il primo premio e non il terzo.

Ancora in ballo il bilancio comunale

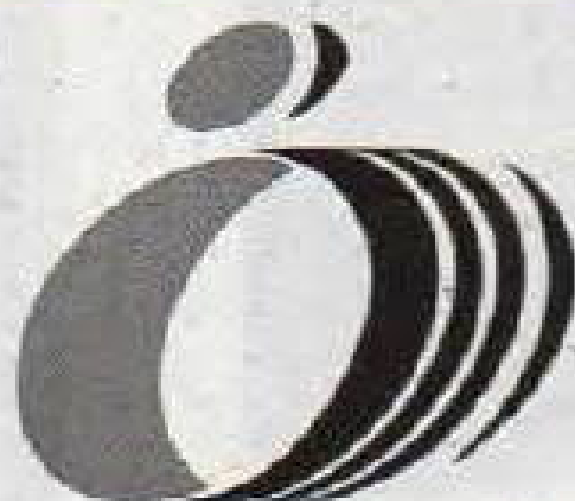
Riceviamo da Varmo e pubblichiamo

Nonostante la puntuale cronaca del Consiglio Comunale che ha trattato il Bilancio 2004 da parte del corrispondente locale R. Colavitti con la corretta esposizione dei vari punti di vista, il capogruppo Biasinutto ha ritenuto egualmente di fare una dichiarazione per conto suo. Rispondiamo con brevità anche perché il problema, essendo stato in più occasioni già trattato negli organi di stampa, rischia giustamente di annoiare i lettori. Il trasferimento di fondi da parte dello Stato, parzialmente coperti da una certa crescita di quelli regionali è, comunque, se non del tutto, insufficiente rispetto all'aumento dei vari costi come ognuno, purtroppo, può facilmente constatare di persona. La crescita della spesa corrente è dovuta in gran parte ad alcuni adempimenti previsti da leggi come quella sull'inquadramento dei dipendenti nella pianta unica degli Enti Locali o al fatto che su alcuni settori (Scuola, Servizi Sociali) , ci sono minori finanziamenti da parte dello Stato (checchè ne dica Biasinutto) e per i quali tutti i Comuni, se vogliono continuare ad erogare lo stesso livello di servizi, sono costretti a far fronte con fondi propri. Non c'è stato alcun aumento della pressione fiscale! L'adeguamento dei valori minimi degli estimi catastali delle aree edificabili si è reso necessario perché era fermo al 1995 e perché risulta di gran lunga inferiore rispetto a quello di tutti i comuni a noi vicini! A tal proposito, Biasinutto farebbe bene a leggersi quello che il Capogruppo di minoranza A. Spagnol in quella seduta ha testualmente dichiarato: " E' anche una questione morale, non si può tenere ferme intere aree edificabili per decenni senza pagare il dovuto! " Biasinutto è la persona meno indicata a parlare sul Pip stante le non scelte fatte da lui quando ricopriva l'incarico di assessore al bilancio!' Come si può poi affermare che nel settore culturale non si è fatto niente quando i fatti e non i pregiudizi, dimostrano esattamente il contrario. La cultura è stata affidata ad una persona esterna all'amministrazione comunale Ivan Molinari così come la dr.ssa Chittaro (capogruppo di minoranza) è stata da nominata dal Sindaco Presidente della Commissione di gestione della Biblioteca Civica proprio perché la cultura non è appannaggio della sola maggioranza, ma appartiene a tutti! Il Comune da solo , stante l'andamento demografico e le richieste crescenti rispetto ai problemi o alle emergenze come quella sociale, da solo non ce la farà mai, per cui s'impone, come abbiamo iniziato, a fare convenzioni con i comuni che sono disponibili. L'opposizione esercitata dal Capogruppo Spagnol e dalla dr.ssa Chittaro è propositiva tant'è che, pur esprimendo critiche politicamente più dure rispetto all'altro gruppo di minoranza, avanzano proposte e hanno accettato di presiedere commissioni consiliari come funzione di controllo o di garanzia sull'attuazione dei programmi. Al gruppo di Biasinutto che, invece, con la ben nota presunzione ritiene di essere sempre il più bravo ed intelligente, risponderemo punto per punto senza farci intimidire, ma a modo nostro e cioè con uno stile sereno oltrecchè responsabile. Infatti " non è in gioco il futuro di Graziano Vatri " come è stato da loro affermato con una discutibile battuta , perché il Sindaco attuale vive solo il presente e cioè l'amministrazione del proprio Comune come da mandato ricevuto dagli elettori. Biasinutto e C. se continueranno con questo tipo di opposizione polemica, faziosa, distruttiva e legata a personalismi , rischiano solo di restare fermi al rimpianto melanconico del passato! D'altra parte, contenti loro...

Roberto Glorialanza
Assessore Comunale al Bilancio
Graziano Vatri
Sindaco del Comune di Varmo

È attivato il sito del comune di Varmo: www.comune.varmo.ud.it

Aperte le pre-iscrizioni per l'asilo-nido

Si rende noto a tutti i cittadini che sono aperte le pre - iscrizioni per accedere al nuovo servizio di Asilo Nido che verrà aperto a Varmo nella sede della ex Scuola Elementare (Via P. Amalteo) a favore di bambini di età compresa tra i 6 mesi e 3 anni. Gli interessati possono rivolgersi presso il Municipio di Varmo – Ufficio di Servizio Sociale (1° piano) nelle giornate di:
Lunedì - dalle ore 9.30 alle ore 12.30
Venerdì - dalle ore 9.30alle ore 12.30
Il recapito telefonico 0432/778685.

Gran festa con i cacciatori!

Recentemente, si è svolto il tradizionale pranzo sociale con una gran festa per i componenti della locale Riserva di Caccia che conta 75 iscritti di cui 40 del Comune di Varmo. Presenti circa un'ottantina di persone fra cacciatori e, per la prima volta, anche agricoltori il Direttore Franco Venuto ha brevemente relazionato sull'attività e sui progetti futuri. Il Sindaco di Varmo Vatri portando il saluto dell'amministrazione comunale ha auspicato una sempre maggiore collaborazione tra i due Enti, mentre l'Assessore al Bilancio Roberto Glorialanza, da sempre appassionato cacciatore, con il consigliere comunale all'ambiente geom. Stefano Teghil, si è soffermato sul fatto che " nessuno più dei cacciatori ama la natura e rispetta l'ambiente! "Il vice presidente provinciale Fidc Ennio Vanin ha invece sottolineato la necessità di saper valorizzare fino in fondo l'autonomia decisionale delle riserve di caccia. Si è quindi proceduto alla premiazione dei soci con il più lungo servizio nonchè impegno: Guido Marsoni, Onorino Serodine, Beniamino Liani e Angelo Prataviera. La lotteria con numerosi premi offerti dalla ditta " Hobby Sport – Tutto Sport " di Codroipo allietata dalla musica magistralmente eseguita da una simpatico gruppo orchestrale hanno concluso il riuscitissimo incontro conviviale.

Manifestazione "Rive pulite"

Dopo quasi venti anni l'Amministrazione Comunale ha organizzato domenica 21 marzo 2004 una importante manifestazione di carattere ambientale con chiare finalità di sensibilizzazione sui relativi temi.
Tale giornata ecologica di pulizia degli alvei dei principali corsi d'acqua che attraversano il territorio del Comune di Varmo quali ad es. parte del Tagliamento a Varmo, a Belgrado e a Canussio nonché su siti importanti del bosco golenale sempre di questo paese. Il tutto si è svolto grazie al significativo patrocinio della Provincia di Udine, alla fattiva collaborazione delle associazioni locali di alpini, cacciatori, pescatori e con l'assistenza del gruppo della Protezione Civile.
Alla fine della giornata nei locali del campo sportivo "E.Scaini " di Varmo è stata offerta la pastasciutta per tutti con l'impegno a ritrovarsi ancora più numerosi nel prossimo anno.

San Benedet

Ator dal 480, di une famee nobil, Benedet al nasseve "ex provinciae Nursiae". I esemplis innomenâts dai venerâts eremits de regjon e chel di cjase di sô sûr Scolastiche, che si jere consacrade a Diu inte infanzie, a formarin il zovin Benedet.

Cuant che al veve 17 agns, al fo mandât a Rome a profondî i studis, ma il spetacul de depravazion morâl che si cjatave la zoventût romane e lis malsiguris condizions che si cjatave la Glesie, sbridinade di lotis e di miseriis di ogni fate, lu convincerin a lassâ il mont par vivi in solitudin inte preiere e inte meditazion. Al jere il 500 e si ritirà a Enfide (Affile in dì di vuê, in provincie di Rome) jenfri i Monts Simbruins.

Lenti nol si fermà a lunc e, pe pore de popolaritât, al le a Subiac, lûc pôc lontan ma desert. Co a scuvierzerin il so ricès, tancj di lôr lu secondarin inte vite spirituâl. Lui ju invià inte vite monastiche, ma pe organizazion no si slontanà de imitazion dai esemplis egjizians (comunitâts dai terapeuts, dai essens e dai munics romits di Qumran), dividintju in 12 munistîrs daûr dal model di S.Pacomi, romit dal IV secul.

Cheste impuartante esperience di abât lu stracà e, dutune cun incomprensions, lis invidiis e lis gjelosiis di un predi, lu oblearin a lassâ Subiac.

Si fermà a Cassin dulà che al fasè sù une cjase e une glesie pai siei dissepui. Il munistîr al nassè suntun acropul militâr ancjemò praticât in chê volte di

Citâts de nestre Europe

Praha

Il non de citât che e je cumò la capitâl de Cechie al ûl dî "suee", al ven a stâi propit il "soiâr de puarte": e cheste e je justeapont l'inmagjin che si à cjalant il cors dal flum Moldave (par cêc, Vltava), cu lis sôs bassis cjadudis di aghe. Il flum al à achì, lant de bande di tramontan, un volt strent, une sorte di arc di un cercli: su di chel a cjalin lis bielis cjasis de "citât gnove" (Nové Mêstro).

Si à olmis di int vivude achì za inte epuche preistoriche, ma la prime fortificazion, deventade po une citât, e fo fate dai Slâfs, rivâts di soreli jevât tai secui VII-VIII.

Il non di Praha al è documentât fintremai dal secul IX. Lis glesiis plui antighis si lis fasè sù di len.

La prime glesie di mûr, dedicade a Sant Vit, le fasè costruî Sant Venceslau ator dal an 920. Praha e deventà daurman il marcjât plui siôr de Boemie interie. Ator dal an 1350 su la rive çampe (ocidentâl) dal flum si tacà a fâ sù la contrade di Malá Strana (Piçule part), che e deventà la plui elegant de citât.

Il svilup plui grant Praha lu ve sot dal Imperadôr Carli IV, che al vierzè l'Universitât e al otignì la abitance di un Arcivescul.

Tal 1526 la Boemie e colà sot dal Imperi absburgjic, che al cirì di fâ di Praha une citât todescje; dome tal 1861 la lenghe ceche e jentrà intes scuelis.

Cuant che l'Austrie e pierdè la prime vuere mondiâl, Praha e deventà la capitâl de Republiche ceco-slavuache. La division jenfri Cechie e Slavuachie e je resint, dal 1993.

Une cjosse che nus fâs plasê e je che inte Cechie il furlan al è ricognossût tant che lenghe di podê doprà par difindisi intai tribunâi.

A.P.

idolatris. Al tirà jù chei altârs, al taià i lôr boscs sacris e si dedicà ae converson di chê int inmò paiane.

Cetancj a lerin su chê mont par domandâ jutori e protezion: dignitaris gleseastics, come il vescul Sabin di Canose, i potents tant che il re Totile dai Gôts.

Une volte ad an Benedet al lave a cjatâ sô sûr Scolastiche. L'ultime volte si fermà ancje la gnot e trê dîs dopo sô sûr e murì. Benedet le fasè puartâ sù a Cassin intal sapulcri, inte edicole di S. Zuan Batiste, che lui al veve prontât par lôr doi. Nol passà tant timp e, sintude che e jere daûr a rivâ la sô ore, al fasè tornâ a vierzi il sapulcri; compagnât tal oratori, al murì intai braçs dai siei fraris, cuarante dîs dopo di sô sûr. Al jere il 21 di març dal 547.

Benedet al veve un caratar salt e decis. Sancìr e puartât a seondâ la volontât di Diu, al spindè la vite te sô ricerche e si consacrà al so servizi daûr dai principis di justizie e veretât.

Vivût intal moment de depression plui alte dal vieri mont roman che al jere daûr a sdrumâ, cul so esempli e il so moviment al prontà lis fondis par une rinassince.

Dongje dai Dialics di pape Grivôr, chê altre fons che nus fâs cognossi miôr S.Benedet e je la "Regule". Document di fonde dal monachesim, al è dividût in cjapitui scrits in latin volgâr che a integnin cu la vite cenobitiche, lis voris, i moments di preiere, i ordenaments dai munistîrs, il reclutament, lis jerarchiis e v.i. Inte "Regule" S.Benedet al fâs il sunt di dutis lis dutrinis assetichis dai Paris e lis adate al mont latin. "Ora et labora", in struc. Moments di preiere e moments di vore sot de direzion dal abât che, intai siei compits, si fasarà judâ di deans (un ogni dîs fraris) o di un "prepositus". Po a son i "assessôrs": il "cellelarius" che al varà cure de mangjative e des cjossis temporâls, il mestri dai novizis che al cjale de disposizion e de vocazion dai candidâts, il "foresterarius", "la cui anima sarà piena di timor di Dio", l'"infermîr" che al viôt des malatiis, il puartonîr, "un vieli savi che l'etât i impedìs di lâ ator".

Daûr dal model benedetin a nasserin altris struturis monastichis (chê di Cluny, par menzonâ la plui impuartante) che a derin dongje un moviment di puartade grandonone.

E incressite rignuvide e fo garantide tal Concili di Aquisgrane dal 817 che, seondant il sugjeriment di Benedet di Anian, al imponeve ai munistîrs francês la Regule di S.Benedet.

Il monachesim si presentà tant che ideâl di vite superiôr cuintri da lis barbariis de violence e des armis e tant che esempli di vite cuintri da lis miseriis mondanis e cuntune funzion sociâl di jutori pai puars e i diseredâts.

Al fo parie un moviment che al marcà a fons la culture e la religjon ocidentâls e che, dongje de esaltazion de santitât, al prudelà la dignitât dal lavôr sevi cuant che si veve di arâ i cjamps e di suiâ palûts, sevi cuant che si veve di copiâ codiçs e salvâ in cheste maniere l'ereditât culturâl di Rome e dal cristianesim dai prins secui.

Gotart Mitri

LAGRIMIS DI PLOE

I vuei
lâ ator discolç
cui voi bagnâts
di lagrimis di ploe
i vuei
nasâ tal cîl
l'odôr
di prâts strafonts
e no pensâti plui.

(1966)

Maur Vale *(Glemone, 1945)*

GNOT (NOCHE)

Païs blanc.
Lis puartis a son
sieradis.
(Un gri al vongole
il so nastri sonôr.)

Il ferâl
si sfante cu la stele
e la stele
si sfante cu la lavie.

Païs blanc.
(Al zire il sparavint
dal mont.)

(Di "Poema del cante jondo", 1931)

Federico García Lorca
(Fuente Vaqueros, 1898-1936)

(Version di Agnul di Spere)

L'AURORA

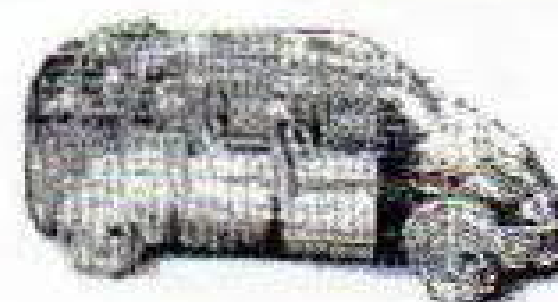
Dal generante oriente comincia a dilagare la rosea e dorata aurora. Con i suoi impalpabili colori dissemina nel cielo vasti raggi di luce, in una luminosità quasi incantata a dare il benvenuto al gioioso ritorno del giorno appena nato, additando ai nostri cuori la passione della sua energia vitale... Lungo questi viottoli color prato e a giugno coperti d'oro di frumento, fra contrade spalancate e macchie di luce, nell'aria stimolante del mattino scopersi l'esistenza... E scopersi l'orizzonte tra il mare e l'infinito, dove per misteriose ragioni l'affetto di una madre consacra una nuova vita...
A tutte le mamme... Qual è l'Aurora della vostra vita se non l'Amore?

21 marzo 2004

Claudio Pezone

Usato Renault Stars.

Garantito sotto ogni punto di vista.

RENAULT STARS

	USATI GARANTITI E COLLAUDATI DA NOI PRESSO IL NOSTRO CENTRO REVISIONI			
PICCOLE E MEDIE	PEGEOUT 206 1.1 XT 5p	vet. elt. - ch. centr. - clima - servo	argento	6/00
	ROVER 200 1.6 5p	vet. elt. - ch. centr. - clima - servo - T.A.	rosso	2/97
	FORD KA 1.3 - 3p	vari modelli e versioni	vari colori	97-99
	LANCIA Y 1.2 16v LX e 1.1 E.B.	vari modelli e versioni	vari colori	98-01
	RENAULT CLIO 1.2 e 1.4	vari modelli e versioni		
	FIAT PUNTO DIESEL	vari modelli e versioni		
	RENAULT MEGANE COACH	vetri elt. - ch. centr. - condiz. - specchietti elt. - cerchi in lega	blu met.	10/96
	ALFA ROMEO 146 1.6 3p	vet. elt. - ch. centr. - clima - servo	rosso	9/95
	FIAT 500	ch. centr. - cerchi in lega - radio	giallo	06/97
DIESEL	RENAULT Grand ESPACE 2.2 TDI	full optional	arg. met.	02/99
	FORD FIESTA 1.8 75 cv TDi 5p	vetri el. - ch. centr. - 2Abag - cerchi in lega - poggia testa ant./post.	arg. met	4/01
	NEW MEGANE II 1.9 dCi 5p	vari modelli e versioni		
	LAGUNA DYN. 5p 1.9 DCI	full optional	arg. met	5/01
	ALFA ROMEO 156 1.9 TD	vetri el. - ch. centr. - servo - ABS - clima	argento	1/99
SW	FIAT MULTIPLA 1.9 JTD 110 cv	vet. elt. - ch. centr. - clima - ABS - airbag - sens. par.	arg. met.	6/01
	LAGUNA GrandTour Dyn 1.8 16v	vetri el. - ch. centr. - servo - ABS - Airbag - clima	arg. met.	11/02
	VOLVO V70 TDI	vetri el. - ch. centr. - servo - ABS - clima	verde	7/97
	HONDA 2.0 16v CRV	vetri el. - ch. centr. - cerchi in lega - ABS - 2Abag - clima	arg. met.	3/00
	OPEL ZAFIRA 1.8 CDX	full optional	grigio met.	7/00
	FORD ESCORT SW 1.7 16v Explorer	vetri el. - ch. centr. - servo - condiz. - ABS - 2Abag - fendi - gancio train.	verde met.	7/95
	RENAULT SCENIC	vari modelli e versioni	vari colori	97/01
	MEGANE SW RXT 1.9 DTI	vetri el. - ch. centr. - servo - ABS - clima	arg. met.	11/99
	SEAT CORDOBA VARIO 1.4	vetri el. - ch. centr. - servo - clima	nero	11/00
FURGONI	RENAULT EXPRESS	vari modelli e versioni		
	FIAT SCUDO 1.9 Turbo D	passo 2,80 - PORTATA 740 kg. - 3 posti	bianco	7/99
	FIAT DUCATO 2.5 D Asp. 230L	passo 3,20 - PORTATA 985 kg. - 3 posti	bianco	5/98

Renault Clio Nokia

Con la vostra nuova Clio di serie il cellulare

Nokia 3660

dotato di vivavoce incorporato, fotocamera digitale, suonerie polifoniche, infrarossi (IrDA) e tecnologia Blue Tooth

Twingo ICE 2 e Clio ICE con climatizzatore

(finanziamenti in 36 mesi, tasso zero anticipo zero - iniziativa valida fino al 31/04/2004)

Nuova Concessionaria **C&B** S.p.a.

Pordenone - V.le Venezia 121/A - Tel. 0434.541555 e-mail: info@cinelli-deanna.it
Codroipo (UD) - V.le Venezia, 120 - Tel. 0432.900777 e-mail: info@bortolotti.org